ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi [...]dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringrazia[...] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, [...] e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, [...] L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagament[...] Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti dete[...] volgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telef[...]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 1° Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. [...]

UN PROBLEMA

Le dichiarazioni che il nuovo Capo del Governo romeno ha fatto ad un giornale inglese per offrire senza indugio la sintesi del suo programma rivoluzionario all'esame dell'opinione pubblica internazionale, meritano da parte nostra le più attente considerazioni. A proposito del problema razzista, la cui soluzione è fondamentale per il ripristino della base etnica della Nazione, il Presidente Goga ha detto: «Noi non siamo affatto antisemiti per principio. Noi non abbiamo odio di alcun genere contro gli ebrei, ma desideriamo che la nostra industria, il nostro commercio, le nostre professioni siano sottratti al monopolio estero dannoso ai nostri connazionali. Gli israeliti stranieri oggi controllano quasi tutte le industrie. In Romania vi sono un milione e cinquecentomila ebrei sopra una popolazione di 18 milioni di abitanti». E perchè queste cifre abbiano il loro giusto rilievo, aggiungiamo che nel 1914, all'inizio della conflagrazione europea, gli ebrei del ceppo romeno erano appena 300 mila.

E' dunque chiaro che dalla guerra in qua si era verificato in Romania lo stesso fenomeno che in Germania, e cioè una impressionante ondata immigratoria proveniente dall'est e dal nord, e più precisamente dai ghetti dell'antica Polonia zarista e dell'Ucraina, dalle terre, insomma, dove le condizioni sociali, etiche e politiche dei nuclei ebraici erano quanto di più disumano la storia dei popoli ricordi. E che cosa significasse questa immigrazione è facile imaginare quando si pensi che risultava composta di gente senza colpa, all'infuori di quella originale, ridotta agl'infimi gradini dell'ordine sociale, più vicina al gregge che alla tribù, ma armata di una potenza aggressiva e di un bisogno di ascesa quale si riscontrano nei popoli che vedono schiarirsi davanti agli occhi finalmente la speranza di uscire dall'abiezione e, per timore di perdere l'ora propizia, si affollano febbrilmente alle tappe con poco equilibrio e con scarso senso della storia.

Non vi è dubbio che se in Germania la percentuale degli ebrei fosse rimasta come ai tempi in cui i Ballin, i Mendelsohn, gli Ehrlich, i Liebermann, ecc., erano i più zelanti servitori dell'Impero e nella letteratura dominava lo spirito polemico, ma conciliativo di Goethe, di Schiller di Lessing, di Wagner e *Nathan der Weise* era ancora considerato uno dei capolavori del teatro, anzi della mentalità tedesca moderna, molto probabilmente il razzismo germanico avrebbe preso un'altra strada. E d'altra parte è evidente che se la Romania non fosse diventata una specie di campo sperimentale degli ebrei orientali per gli eccessi della loro spiritualità inquieta, sempre oscillante fra l'idealismo più spinto e il praticismo più crudo, e al modesto nucleo locale dei trecentomila israeliti già romanizzati, conciliati con lo Stato, con la Monarchia, e persino con la Chiesa, non si fossero aggiunti gli altri, calati giù come orda invisibile e silenziosa con tutti i fermenti di una psicologia inquinata, stranieri agli stessi ebrei, diremo così, autoctoni, non si sarebbe giunti a queste ore tragiche, ma fatali e inevitabili, in cui un buon terzo e forse più degli invasori che avevano messo la loro incerta radice nella latina Tracia, dovranno raccogliere le loro cose, venderle al meglio, caricarsi le tasche del peculio realizzato in fretta e rimettersi in cammino: verso quali mete e con quali speranze di approdo solo il buon Dio può sapere, dato che in questo momento la crisi ebraica ha invaso il mondo e anche i Paesi che rimangono fedeli al dettato della propria storia e che si rifiutano di interpretare la razza come un fatto meramente biologico debbono considerare il principio dell'ospitalità esclusivamente nel quadro realistico della legittima difesa.

In mezzo a questo cataclisma, che, è facile prevederlo, avrà altre ripercussioni non lontane in quegli Stati dove l'incontinenza delle masse seminomadi sopraggiunte ha messo e mette a dura prova la resistenza e la pazienza degli autoctoni, l'Italia fascista ha il suo indirizzo chiaro e preciso, consigliato dal senso pratico della sua stirpe, e dalla luce ideale di una rivoluzione che non può, nè deve perdere i caratteri più nobili e più umani della sua originalità. La fascistizzazione del mondo preconizzata dall'unico genio del secolo in quella carta fondamentale della nuova civiltà dei popoli — e non di uno solo — ch'egli trasmise da Berlino con la voce di Augusto, di Dante, di Machiavelli, con la plasticità cattolico-romana di Michelangelo, non può essere interpretata o immeschinita con le contingenze sia pure clamorose dell'antisemitismo. Si fa troppo onore al popolo ebreo quando lo si considera come una specie di macchina misteriosa che muove tutti i fatti della terra. Questa specie di popolo-mefistofele fornito di cento armi e di mille astuzie per sospingere l'innocente Faust verso le vie della perdizione è un'imagine che trova posto a disagio nella nostra fantasia. Per difendere le ragioni della nostra civiltà non abbiamo bisogno di mozzare la testa al Mosè di Michelangelo o di scalpellare le bibliche figure del giudizio universale dipinte per l'eternità sul muro maestro della più venerata sede religiosa del mondo; nè di inchinarci alla tesi paradossale che Roma è stata fondata da una razza nordica, precipitata nella decadenza per il suo progressivo imbastardimento orientale. La nostra esistenza politico-religiosa nasce dalla Basilica non dalla selva, dall'Ara e dal Castro, non dalla fucina di Mime e dai segni runici. Come cattolici-romani, anzi come custodi della civiltà cattolico-romana in cui si ravvisa il perenne primato della civiltà mediterranea, noi onoriamo la sedia di Pietro e la spada di Paolo quanto la sella di Marc'Aurelio e la spada di Cesare. Quando a cavallo del sedicesimo secolo la nova mescolanza etnica della Nazione italiana era un fatto anche biologicamente compiuto e i romani avevano ingoiato e ormai digerito le invasioni barbariche dal nord e dal sud, polverizzando e disperdendo le loro leggi, le loro costumanze, i loro dèi falsi e bugiardi, le loro lingue disarmoniche e le loro favole da popoli infantili, città come Firenze, Venezia, Milano, Urbino, Perugia e Napoli erano già alla testa di un progresso umano e di una civiltà che, trovando oggi il suo *ubi consistam* nel principio unitario e nella espansione imperiale, trionfa per sè e per tutti quei popoli veramente moderni i quali intendono staccarsi per sempre dagli errori delle ideologie democratiche e risorgere, con un nuovo ordine, a nuova grandezza.

Il faro del Rinascimento, la cui luce è quella che più di ogni altra si riflette sulla coscienza dell'Italia contemporanea, poggia su un formidabile quadrilatero umano che attesta l'origine sublime e giustifica la continuità gloriosa del genio italiano: Dante, Michelangelo, Leonardo, Machiavelli. Che cosa rappresentano essi se non la divina armonia della nostra storia e dei nostri pensieri, delle nostre azioni e dei nostri sentimenti, della nostra genesi e del nostro avvenire? Chi non ravvisa in quel meraviglioso poema di tutte le esperienze umane che è la Divina Commedia; in quelle creazioni michelangiolesche in cui Roma, le sue origini pagane, l'antico Testamento, la Chiesa Cattolica, erede universale dell'Impero, simboleggiano in perfetta fusione l'eterno senso di grandezza e di rinnovamento della latinità, come fatto universale che sopravanza le ragioni e i confini di una razza; in quella semina inesauribile di fermenti e di capolavori che legano il nome di Leonardo a tutte le audacie che Dio ha concesso alla mente umana nei più diversi campi dello scibile; e, infine, in quella polifonia della nostra spiritualità che è la opera possente di Machiavelli, del più grande cervello politico che sia mai esistito, del più profondo accertatore dell'umana verità, di colui che da solo basterebbe ad onorare una razza, una storia ed una civiltà; chi non ravvisa in questo stupendo edificio, che più alto da i suoi speroni nella buona terra di Enea e più innalza le sue cupole e le sue torri al cielo, il formidabile dominio del mondo — materia e spirito —; mondo romano, latino, mediterraneo, mondo tre volte nostro, oggi tutto potenziato nel nome di Mussolini?

Vogliamo dire che la nostra razza e il suo modo di essere sono un fatto compiuto che si conta non a decenni, ma a millenni; che Mussolini viene incontro a noi con Scipione, con Cesare, con Costantino, con Gregorio Magno, con Ildebrando, con Dante, con Nicolò, con Giulio Secondo, coi Dogi di Venezia, coi grandi condottieri delle milizie, coi navigatori di Genova, coi legislatori di Firenze, con Napoleone il Grande, con Cavour, con Mazzini e con Carducci, nella fiamma, insomma, di una continuità storica che oggi sta toccando la sua mèta più alta, giacchè per la prima volta il popolo e l'Uomo che lo comanda si immedesimano e dànno vita al capolavoro.

Una civiltà così vasta, profonda, armoniosa e salda come la nostra non può nè deve subire le conseguenze dirette o indirette di taluni fatti che nel momento in cui si svolgono possono sembrare di eccezionale importanza, ma che invece sono sempre esistiti e il loro crescere e precipitare, per fortuna nostra, non ha mai toccato il suolo dell'Italia e, se lo ha toccato, non vi ha lasciato che pallidi segni. Il nostro razzismo non può essere quello di altri popoli i quali non ebbero mai la suprema ventura di spezzare l'onda procellosa delle invasioni con la luce di due civiltà universali a carattere eterno come la romana e la cattolica.

Quello che noi dobbiamo invocare è un provvedimento il quale impedisca, senza tergiversazioni sentimentali, alle parecchie centinaia di migliaia di ebrei, che escono fatalmente dai confini di altri Stati, di prendere le vie dell'Italia. Dopo l'esodo tedesco si è visto qualche nucleo tentare le nostre porte. Il fenomeno non era preoccupante; malgrado ciò meritava di essere preso subito in considerazione. L'antisemitismo è una piaga che l'Italia ignora. Perchè non tocchi il suo corpo intatto è indispensabile adottare una politica di prevenzione che, se male non ci apponiamo, è nelle stesse aspirazioni di quegli Italiani di origine israelitica che hanno fatto il loro dovere nazionale durante il Risorgimento, nell'Irredentismo e continuano a farlo in guerra e in pace, nella Rivoluzione fascista, nella conquista dell'Impero e in terra di Spagna: italiani di sicura fede e di una sola Patria, pronti al rischio delle cose come delle persone per il bene italiano.

E' indispensabile ed urgente che il diritto di soggiorno e la concessione della cittadinanza siano sottoposti al più severo controllo. Mai come in questo problema la lezione della statistica deve essere ascoltata prima che sia troppo tardi. L'Italia non deve diventare il punto di sfocio dell'emigrazione ebraica. Solo con questa ferma decisione essa potrà conservare verso il problema che tanto preoccupa e di cui tanto si parla, l'atteggiamento che ha sempre tenuto nel clima della sua storia e nella luce della sua civiltà.

RINO ALESSI

L'esodo degli israeliti
Misure preventive della Bulgaria e dell'Austria

VIENNA, 31

Dati i provvedimenti presi dal Governo di Bucarest contro gli ebrei si teme nei Paesi limitrofi un'invasione di israeliti dalla Romania.

Il Governo di Sofia ha dato disposizioni ai Prefetti delle provincie di frontiera di non permettere per nessun caso e per nessun motivo l'ingresso in Bulgaria di fuggiaschi romeni e le autorità di confine sono state già istruite in questo senso.

In Austria i giornali annunciano la legge che dovrà regolare il soggiorno dei forestieri. Per quanto si affermi che essa non è in alcuna relazione con gli avvenimenti di Romenia, l'urgenza con la quale si tende di procedere alla sua andata in vigore è giudicata eloquente.

In base alla nuova legge i cittadini esteri, se vogliono prolungare il loro soggiorno in Austria oltre i sei mesi, debbono ottenere un permesso di soggiorno.

VOLONTA' DI AMICIZIA
Goga esprime a Mussolini l'ammirazione della Romania per l'Italia fascista
Caloroso scambio di messaggi fra Ciano e Micescu

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto dal Presidente del Consiglio romeno Ottaviano Goga il seguente telegramma:

Incaricato da S. M. il Re nostro augusto Sovrano di formare il nuovo Governo della Romania, desiderando fino dall'inizio dell'opera mia, in qualità di primo consigliere del trono, di fissare il mio stato d'animo ed il mio programma di azione politica in relazione con i rapporti fra i nostri due Paesi, prego l'Eccellenza Vostra di volere accogliere l'assicurazione del mio immutato desiderio di realizzare una cordiale e franca amicizia. Il popolo romeno, entrato recentemente nei naturali diritti della sua missio[illegible]*nemente inalterato nella sua coscienza l'impulso della sua discendenza romana, ha seguito con profonda ammirazione l'evoluzione della nuova Italia in tutte le sue fasi di splendore. Interpretando quindi un sentimento della coscienza nazionale rafforzato dalla personale convinzione come ripetutamente ebbi onore di esprimere a V. E. la prego di voler gradire l'assicurazione della mia massima considerazione.* Firmato Ottaviano Goga.

Il Ministro degli Esteri di Romania, sig. Istrati Micescu, ha indirizzato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Nel momento in cui prendo possesso del mio nuovo posto di Ministro degli Esteri, prego V. E. di credere che provo la più viva soddisfazione di poter collaborare con V. E. al mantenimento della pace e al rinsaldamento e allo sviluppo delle relazioni di amicizia che così felicemente esistono fra la grande Nazione italiana e la Nazione romena.

Lealmente legato a questo nobile compito sarò molto lieto di trovare da parte di V. E. un tanto prezioso concorso al compimento della mia missione».

Il conte Ciano ha risposto col seguente telegramma:

«Sono lieto di ricambiare a V. E. l'amichevole saluto inviatomi. E' per me ragione di vivo compiacimento di poter iniziare con l'E. V. una cordiale collaborazione nell'interesse della pace ed allo scopo di rendere sempre più strette e feconde le relazioni di amicizia fra l'Italia e la Romania.

Desidero di assicurarla che, nell'adempimento della sua alta missione, V. E. può fare pieno affidamento sui sentimenti della più sincera simpatia del Governo fascista e miei personali».

L'avvento del nuovo regime accolto con simpatia a Belgrado

BELGRADO, 31

Gli ambienti governativi hanno accolto con un senso di viva soddisfazione la costituzione del nuovo Governo romeno presieduto da Goga, che gode in Jugoslavia di molte amicizie e simpatie. Intanto la politica d'amicizia verso Roma, già iniziata e felicemente continuata da Stojadinovic, trova conferma ed appoggio nel nuovo indirizzo del Governo romeno. L'ufficioso *Vreme* anzi, occupandosi dell'attività del nuovo Gabinetto romeno mette nel dovuto rilievo le dichiarazioni di Goga secondo le quali egli intende realizzare una politica di riavvicinamento con l'Italia, politica da lui sostenuta anche quando si trovava all'opposizione. Lo stesso *Vreme* pubblica con la massima evidenza il commento della informazione diplomatica italiana relativo all'avvento al potere del Governo Goga. Anche il *Samouprava* dedica un fervido editoriale di saluto al nuovo Governo della Romania.

I radiodiscorsi di Re Carol e Goga

BUCAREST, 31

Anche le abitudini cominciano a cambiare in Romania per effetto della nuova atmosfera che il Governo nazionalcristiano va rapidamente creando nel Paese.

"La Romania ai romeni,,

Fino all'anno scorso, dal 23 dicembre al 7 gennaio si stava in festa e non si pensava che a gioire del lungo riposo. Ora invece è pro[illegible] questi giorni che si lavora [illegible] tenacia e maggiore fede, perchè si ha di mira quella trasformazione nella vita del Paese che dovrà porre anche la Romania fra le Potenze che si sono date un regime di ordine e di autorità.

Ed è nella sera dell'ultimo dell'anno che Goga ha voluto parlare a mezzo della radio ai suoi connazionali per illustrare loro il programma dell'azione del Governo da lui presieduto.

Prima di Goga ha parlato il Sovrano, il quale dopo aver formulato gli auguri di pace e di benessere per la Nazione, ha fatto un appello alla concordia e alla collaborazione nel supremo interesse della Patria.

Goga fra l'altro ha detto che il suo Governo è per la rinascita spirituale e morale del Paese e che esso non transigerà dall'applicare la formula «La Romania ai romeni», Goga ha quindi fissato in tre punti il programma ideologico del suo Governo. «Crediamo nella rinascita spirituale romena e nella fede cristiana del popolo; crediamo nella monarchia e lottiamo per la sua gloria; crediamo nelle prerogative della superiorità della nostra razza e lottiamo per il predominio etnico di essa».

Il Parlamento sciolto

Il Presidente del Consiglio ha quindi annunziato lo scioglimento dell'attuale Parlamento che non dà alcun affidamento per poter legiferare. Goga ha detto poi che il Governo esplicherà la sua azione senza riconoscere privilegi per alcuno e che le minoranze non saranno affatto oppresse, anzi esse avranno tutte le libertà consentite dalle leggi.

«L'estero — ha continuato Goga — deve vedere in questo Governo soltanto quello che esso è: Una forma legale di Governo che lavora nella piena pace di tutto un popolo laborioso e pacifico».

Per quanto riguarda la politica estera, Goga ha detto soltanto che la Romania rispetterà le alleanze esistenti e che le amicizie che essa ha saranno rafforzate. Poi il Presidente del Consiglio ha illustrato i provvedimenti già adottati dal Governo nei riguardi della stampa ebraica ed ha annunziato che i concessionari israeliti delle centomila licenze di vendita di bevande alcooliche saranno sostituiti con invalidi di guerra. Il Presidente del Consiglio ha infine annunziato la romenizzazione delle imprese straniere che esercitano in Romania la loro attività ed ha infine annunziato i provvedimenti adottati per la diminuzione del costo della vita e dei trasporti in ferrovia per la sola terza classe. Goga ha concluso il suo discorso dicendo che la giovinezza romena è quella che salverà e consoliderà lo Stato.

Il giornale di Tatarescu sospeso

Gli argomenti che hanno maggiormente colpito tutti gli ambienti politici, oltre allo scioglimento dell'attuale Parlamento sono stati quelli riguardanti la nazionalizzazione delle imprese straniere che si trovano in Romania. Non è una nazionalizzazione di capitali, ma si tratta di nazionalizzare la mano d'opera di tali imprese che sono attualmente composte dal 70 e financo del 90 per cento di elementi non romeni.

Anche per quanto riguarda la stampa il Presidente del Consiglio non ha mancato di avvertire che l'azione del Governo non si fermerà al punto di ieri. Si vuole arrivare alla completa nazionalizzazione dei giornali e dei giornalisti. A tale proposito enorme impressione ha destato il fatto che oggi il Governo ha deciso di sospendere a tempo indeterminato il giornale *Nazareci* che si pubblicava in lingua [illegible] le di tale sospensione è dato dal fatto che il giornale, che è stato per anni ed anni ufficioso del partito liberale, è stato fino a tre giorni fa diretto da un certo Gaziew che non è mai stato cittadino romeno. I liberali avevano fatto eleggere il Gaziew più volte deputato e senatore. Ciò ha dato il colpo mortale alla reputazione dei liberali.

Inoltre è da segnalare che da oggi il tono della stampa tutta è completamente mutato.

Omaggio dei "lancieri,, all'Italia e alla Germania

Nella giornata di oggi gruppi di lancieri, cioè di giovani in camicia azzurra del partito nazionalcristiano, si sono recati alle Legazioni d'Italia e di Germania a porgere gli auguri per il nuovo anno alle Nazioni che la Romania ammira. I giovani hanno condotto seco due carri colmi dei beni della ferace terra romena, trainati da grossi buoi: erano i carri dell'abbondanza che oggi hanno simboleggiato che, accanto alle fortune d'Italia e di Germania la Romania mette anche il suo nuovo benessere. Le relazioni della Romania con l'Italia e la Germania sono poi oggetto di interessanti previsioni da parte della stampa.

Il *Moment*, esaminando le linee generali della politica estera del Governo nazionalista di Goga, scrive che il riavvicinamento con l'Italia allargherà il campo delle amicizie estere romene, contribuirà alla distensione generale e dimostrerà anche alle Potenze occidentali che la politica di fiancheggiamento all'Italia tende a trovare adesioni nell'Europa centrale balcanica. Il *Corunca Vremii*, giornale nazional cristiano, pure occupandosi della politica estera del Governo, scrive che essa affermerà, in modo brillante, la Romania, perchè il Governo nazional cristiano è deciso a difendere gli interessi dello Stato. Naturalmente il Governo nazional cristiano vorrà vedere realizzati i più stretti legami di amicizia con l'Italia e la Germania, Nazioni dalle quali la Romania non è divisa da nessun litigio, pur essendone restata finora disgraziatamente lontana. E' evidente, conclude il giornale, che da questi legami il Paese non potrà avere altro che da guadagnare.

Fiducia nei Circoli ungheresi

BUDAPEST, 31

I circoli ufficiali ungheresi mantengono un atteggiamento di fiduciosa attesa nei riguardi del nuovo Governo romeno, considerando che Goga è un noto traduttore e divulgatore di opere letterarie magiare e ricordando che, a suo tempo, egli, come Ministro degli Interni nel Gabinetto Averescu, assunse una posizione piuttosto favorevole verso la minoranza ungherese.

Teruel liberat[...]
Tre corpi dell'esercito marxi[...] in rotta nella pianura aragone[...]
Ampi sviluppi della vittor[...]

SARAGOZZA, 31

I nazionali si sono ricongiunti con l'eroico presidio di Teruel. Il nemico è stato annientato. Ecco il comunicato del Gran Quartiere generale:

La travolgente avanzata

«Le forze nazionali sono arrivate a Teruel dopo aver tolto l'assedio delle truppe rosse che sono state vinte in un brillantissimo combattimento.

La guarnigione di Teruel alle ore 17 ci comunica per telegrafo: «Entusiasmo vibrante per l'arrivo dei nostri compagni vittoriosi a Teruel.»

Per il Capo di Stato Maggiore colonnello Francisco Maria Moreno.»

Tre corpi dell'esercito marxista sono in rotta nella pianura del basso aragonese. Tre giorni di battaglia e quella che il Governo di Barcellona aveva tentato invano per tutta una settimana di far credere in Spagna e in Europa una grande vittoria, la prima grande vittoria dell'esercito popolare, che doveva segnare l'inizio di una serie di azioni militari per la riconquista totale del Paese, è diventata una delle più grandi sconfitte che le orde marxiste abbiano subito in questa guerra.

Conquistato ieri il villaggio di Campillo, occupato oggi nelle prime ore dai Generali Concud e Blasa, le colonne vittoriose del Generale Aranda, rompevano il cerchio nemico, lo mettevano in fuga intorno all'altura di Muela e giungevano alle ore 17.48 quando già era calata la sera a Teruel. L'avanzata strepitosa, travolgente ha un ritmo cinque, dieci volte superiore al previsto.

Il nemico aveva avuto ieri sera la netta sensazione che l'impeto irruente delle fanterie nazionali non poteva essere trattenuto e durante la notte ha abbandonato prudentemente tutte le posizioni a difesa di Teruel, quelle posizioni sulle quali il Ministro della Guerra Indalecio Prieto aveva giurato domenica scorsa al popolo catalano che sarebbero state consacrate alla vittoria del popolo.

[illegible] presidio

L'eroica guarnigione di Domingo Rey è uscita dal convento di Santa Chiara e dal Palazzo del Governo civile poco prima delle 17 per andare incontro ai fratelli liberatori. A mezzogiorno i rossi avevano cominciato a sgomberare. Il presidio nazionale era allo stremo. La guarnigione si era ridotta a un manipolo. I viveri scarseggiavano già da alcuni giorni, l'acqua mancava totalmente. Il manipolo veniva sorretto dalla fede patriottica, dalla parola e dallo spirito del suo comandante.

Una nuova dimostrazione del loro altissimo morale e della loro incrollabile fiducia nella vittoria finale è dato dagli ultimi messaggi che essi mandarono per mezzo della radio. Qualcuno di tali messaggi merita di essere riportato.

«Consigliamo, dice uno di essi, di non affrettare troppo l'attacco se ritenete che sia meglio aspettare. Se necessario noi sapremo morire per Dio, per la Spagna e per il Generalissimo Franco».

Un altro dispaccio diceva:

«Siamo entusiasti per quanto abbiamo visto e saputo oggi, e siamo profondamente grati a tutti i compagni d'arme che vengono in nostro aiuto. Congratulazioni e abbracci».

I nazionali hanno rioccupato subito il seminario e l'edificio della Banca di Spagna.

La popolazione, più della metà di quella che c'era all'inizio della offensiva rossa, 14 mila abitanti circa, si è riversata nelle strade e fra le rovine della barbarie marxista ha festeggiato i liberatori.

Eroismo delle Frecce Nere

Erano teruelesi che, malgrado tutti gli «ultimatum» di sgombero dei comandanti rossi, non avevano voluto abbandonare le loro case, perchè non avevano mai potuto credere all'assedio vittorioso. Sono rimasti chiusi nelle proprie abitazioni due settimane; alcune famiglie hanno anche dei morti in casa, gente deceduta per malattia e per mancanza di viveri, ma i superstiti sono in delirio; le dimostrazioni che essi improvvisano e rinnovano nella città martire raggiungono le vette più grandi del giubilo popolare.

La radio di Teruel, la piccola voce dell'eroica guarnigione di Rey ne diffonde gli accenti commoventissimi in tutta la Spagna. Tutto il popolo è in piazza e inneggia al Generalissimo e al suo glorioso esercito.

La liberazione di Teruel ha l'importanza di una grande vittoria forse la decisiva, riportata dall'esercito nazionale su quello marxista in meno di tre giorni. Le sue ripercussioni nella Spagna rossa saranno incalcolabili anche nel campo governativo. In quello militare esse si possono conside[...] già fin d'ora attraverso le ci[...] delle perdite subite.

In questa epica battaglia che passerà alla storia come una delle fasi più importanti della guerra anticomunista in Spagna, le Frecce Nere hanno avuto occasione di fare rifulgere ancora una volta il loro valore. Le truppe nazionali hanno svolto ieri un'azione concertata con l'impiego simultaneo e ben coordinato delle artiglierie e delle forze aeree a sostegno delle fanterie.

Nella conquista di Rincon de Molinero le Frecce Nere hanno accusato ai rossi centinaia di morti. L'aviazione legionaria ha superato se stessa per slancio e ardimento ed è stata uno degli elementi decisivi della vittoria.

Non si dà tregua agli sconfitti

Fra i molti prigionieri fatti dai nazionali c'è anche un brigadiere Generale di cui non si conosce finora il nome. Vi sono poi parecchi ufficiali superiori. Fra i cadaveri lasciati dal nemico sul campo di battaglia, si sono trovati quelli di due noti capi sindacalisti catalani.

Frattanto l'azione continua oltre Teruel. I nazionali sfruttano a fondo la situazione e premono incessamente i rossi. Gli sviluppi della battaglia e l'ampiezza delle sue conseguenze non sono prevedibili.

Le stazioni radio ed i giornali della Spagna nazionale denunciano un attentato perpetrato inviando, per mezzo della posta inglese stabilita in tutte le città del Marocco, pacchi provenienti da Rabat e contenenti bombe, a varie personalità della zona del Marocco spagnolo. Quattro di tali pacchi erano indirizzati a S. A. Muley Hassan, Califfo della zona spagnola, al colonnello Beigbeder, Alto Commissario spagnolo, e ad altri due ufficiali.

I pacchi, che contenevano bombe con meccanismo di orologeria, regolato in modo che scoppiassero al momento in cui erano aperti, furono recapitati nel pomeriggio ai destinatari, a Tetuan [illegible] alla presenza di tecnici, con grande cautela. Essendosi accertato di che cosa si trattava, fu avvertito immediatamente l'Alto Commissario, il quale, a sua volta, provvide ad avvertire il Califfo.

Nel comunicato ufficioso si osserva che il criminoso attentato è stato concepito e preparato a Rabat, nella capitale cioè del Protettorato francese, da elementi al servizio della massoneria internazionale dei fronti popolari. Esso venne certamente ordito da una tenebrosa organizzazione che, del resto, era stata segnalata da lettere anonime alle autorità spagnole. Il comunicato deplora che tali macchinazioni contro le autorità mussulmane spagnole trovino un ambiente favorevole nei circoli francesi di Rabat.

La notizia dell'attentato, sparsasi rapidamente a Tetuan, ha provocato una manifestazione di protesta. La folla ha acclamato vivamente al Principe Muley Hassan, al quale sono giunti telegrammi da tutta la zona spagnola.

Un accordo commerciale italo-olandese firmato a Roma

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e l'incaricato d'affari dei Paesi Bassi in Roma signor W. E. Panhuys hanno firmato oggi un accordo commerciale fra i due Paesi.

L'ammirazione di Luisa Diel per le opere create dall'Italia in A.O.

BERLINO, 31

Di ritorno dal suo viaggio nell'A. O. I., la scrittrice Luisa Diel è stata intervistata alla radio berlinese sulle impressioni da essa riportate. La Diel ha manifestato il suo entusiasmo per la rapidità e la grandiosità con cui il nuovo Impero si sta sviluppando. Per riassumere le mie impressioni — ha detto — posso affermare che l'Italia si sta costituendo un Impero del lavoro e che in un anno e mezzo, essa ha già compiuto un'opera grandiosa. Ha poi espressa la sua ammirazione per il lavoro dei singoli coloni, operai, artigiani, coltivatori, i quali, con vero spirito fascista e imperiale, dànno tutta la loro attività, consci dell'importanza del loro compito per la futura grandezza dell'Impero.

La Diel, rispondendo all'intervistatore, ha poi dichiarato di essere stata ricevuta dal Duce, al quale ha fatto una relazione sul suo viaggio ed ha aggiunto di essere rimasta meravigliata del fatto che il Capo del Governo italiano abbia chiaramente dinanzi agli occhi ogni minimo particolare del vasto Impero. Ha concluso esprimendo nuovamente la sua riconoscenza per la generosa offerta fatta dal Duce di mille quintali di caffè dell'Harar a favore dell'Opera di soccorso invernale tedesca.

Il Fascismo in Europa

Grecia di Jean Metaxas

una rappresentanza corporativa

ATENE, 31

[illegible] da quando Jean Metaxas [illegible] alla vigilia di un'insurrezione [illegible]nista organizzata e preparata, che avrebbe potuto costare molto sangue, ha assunto il potere dittatoriale in Grecia, sono passati poco più di sedici mesi, ma la situazione del Paese, tanto economica che spirituale, è così profondamente mutata, da non riconoscere più la terra disgraziata delle rivoluzioni periodiche [illegible] e la moderna Ellade, non ha ancora [illegible] un così lungo periodo di [illegible] e di unanime coscienza patriottica, tutta stretta intorno al suo Capo politico venerato, senza distinzione di classi, all'infuori e al di sopra dei vecchi partiti ormai scomparsi.

Unanimità di consensi

Uomo superiore, Metaxas ha saputo conquistarsi quasi d'impeto, l'animo delle masse e trascinare tutti a la sua passione e la sua fede in un avvenire della Grecia degno delle sue più belle tradizioni, senza un partito proprio, senza neppure un programma fissato [illegible]

[illegible]

Era evidente perciò la necessità di creare una superiore solidarietà sociale, di sostituire la collaborazione al posto della lotta di classe, di identificare l'interesse dei singoli nell'interesse nazionale e collettivo. Ma chiare ancora non se ne vedevano le forme.

Costituzione nuova

La nuova costituzione greca [illegible]

[illegible]

L'organizzazione delle categorie

[illegible]

delle varie delegazioni per dibattere i vari problemi nelle loro commissioni, nel rispetto dei legittimi interessi di ciascuno e di quello superiore della Nazione, costituiranno quella Camera corporativa, che, dicono Metaxas e i suoi interpreti, fu proposta fin dal 1920 alla Grecia dal defunto Gunaris; ma che, possiamo aggiungere, l'Italia mussoliniana ha per prima genialmente realizzato e fa funzionare portando appunto quei frutti di consiglio e di studio, che anche Metaxas e i suoi collaboratori si ripromettono.

Una Missione greca in Germania per accompagnare ad Atene la Principessa Federica

ATENE, 31

Il Ministro plenipotenziario [illegible] e il capo gabinetto del Ministero degli Esteri Androulis partono per la Germania per portare il saluto del Governo alla Principessa Federica di Hannover, fidanzata del Principe Ereditario Paolo. Essi accompagneranno poi la Principessa Federica in Grecia.

Tutte le città greche offriranno un dono alla Coppia principesca, in onore della quale la capitale prepara magnifiche feste.

Una dichiarazione revisionista di Churchill a favore dell'Ungheria

BUDAPEST, 31

Il *Pester Lloyd* pubblica una dichiarazione fatta da W. Churchill alla sua corrispondente signora [illegible], in cui Churchill ha osservato che in Inghilterra si è sempre avuto un sentimento di calorosa simpatia per l'Ungheria e per il popolo ungherese. Churchill ha poi affermato che alcuni degli uomini, che nel 1919 deliberarono a Parigi sul Trattato di pace, erano dei politici con ben meschine cognizioni della storia di Europa. [illegible] considerato che il Trattato del Trianon non possa essere soggetto a una revisione.

Il radiomessaggio di Pio XI al Congresso eucaristico di Madras

CITTA' DEL VATICANO, 31

Alle ore 16.30 di oggi in occasione della solenne chiusura del congresso eucaristico [illegible]

[illegible]

Manifestazione italo-polacca a Gdynia

VARSAVIA, 31

A Gdynia nella sala di uno dei maggiori cinematografi della città si è svolta, ad iniziativa del Comitato Polonia-Italia una grande manifestazione italo-polacca alla quale ha partecipato un folto pubblico. Tra gli ospiti erano presenti rappresentanti del Governo, ufficiali di marina e Consoli esteri. Lo scrittore, reverendo Kleschowski, ha tenuto una conferenza sulla Grandezza dell'Impero di Roma. La conferenza, corredata da proiezioni, [illegible] applausi e [illegible] all'amicizia italo-polacca.

Il Gen. Milch restituirà la visita del Gen. Kaiski a Berlino

VARSAVIA, 31

I giornali annunciano che [illegible] giungerà a Varsavia una delegazione di alti ufficiali dell'aviazione tedesca, al comando del Generale Milch per restituire la visita recentemente fatta a Berlino dal Generale Kanyski comandante l'aviazione polacca.

Il Senato francese contro la riapertura dell'Esposizione

PARIGI, 31

In seduta notturna ed a grande maggioranza, il Senato ha respinto il progetto, già approvato dalla Camera, che prevedeva lo stanziamento di fondi per la riapertura dell'Esposizione nel 1938. [illegible]

Il Papa riceve gli auguri del Corpo diplomatico

CITTA' DEL VATICANO, 31

Stamane il Papa ha ricevuto in private udienze per la presentazione degli auguri i Ministri plenipotenziari di Liberia, Romania, Irlanda, Portogallo, Granbretagna e Jugoslavia. Ha quindi ricevuto in udienza generale nell'aula delle benedizioni circa 800 pellegrini polacchi e circa 300 coppie di recenti sposi. Il Papa, assisosi sul trono, si è detto lieto di dare una grande benedizione ai convenuti ed era tanto più lieto in quanto vedeva tra loro una così larga rappresentanza della cara Polonia, ove egli ha avuto contatti e di cui ha tanti ricordi. Pio XI ha rivolto a tutti auguri di prosperità, di consolazioni e di benedizioni, per loro, per le loro Nazioni, famiglie e parenti. Dopo avere esortato tutti alla preghiera ha impartito l'apostolica benedizione.

La morte di Ernesto De Curtis il popolare musicista napoletano

NAPOLI, 31

Dopo lunga malattia, è morto stamane Ernesto De Curtis, noto autore di melodie napoletane di rinomanza mondiale, che furono interpretate dai migliori artisti lirici.

Ernesto De Curtis era nato a Napoli il 4 ottobre 1875. Autodidatta in musica, scrisse notissime canzoni e romanze. Pubblicò la sua prima composizione «A prima volta» nel 1896; ad essa seguirono moltissime, fra le quali raggiunsero la massima popolarità «Torna a Surriento» (1902), «Voce 'e notte» (1904), «Sona chitarra» (1914), «Sentinella» (1917), «Sora mia», «'Asurrentina», «'A cchiù bella 'e Napule», «'A montanara», «Canto per me», «Moro pe tte», «Serenata gelosa», «Vo tornà». Canzoni e romanze del De Curtis si segnalarono per il profondo senso napoletano, fatto di passione e di nostalgia.

Il Duca di Spoleto promosso Ammiraglio di Divisione

Altri avanzamenti negli alti gradi

ROMA, 31

Il Foglio d'Ordini *del Ministero della Marina reca:*

Con decreto in corso, il Contrammiraglio S. A. R. Aimone di Savoia è promosso Ammiraglio di Divisione.

Con decreto in corso sono promossi Ammiragli di divisione con anzianità di grado dal 1.o gennaio 1938 i Contrammiragli: Alberto Marenco di Moriondo, Aldo Ascoli, Angelo Iachino. Con R. D. in corso sono promossi Contrammiragli, con riserva di anzianità e con anzianità di grado 1.o gennaio 1938, i capitani di vascello nel ruolo comandi navali: Carlo Bergamini, Luigi Sansonetti, Antonio Legnani, Bruno Brivonesi (F. Q.), Guido Porzio Giovanola, Pellegrino Matteucci (F. Q.), Giuseppe Lombardi.

Con R. D. in corso il Maggiore Generale delle armi navali Angelo Scardi è stato promosso Tenente Generale con anzianità di grado 2 agosto 1936. Con decreto in corso il colonnello delle armi navali Antonio Pizzutti è stato promosso Maggiore Generale con riserva di anzianità e con anzianità di grado 30 gennaio 1937. Con decreto in corso il Maggior Generale commissario Giorgio Guidoni è promosso Tenente Generale con anzianità di grado 1.o gennaio 1938. Con decreto [illegible] sario Alberto Pavlillo è promosso Maggiore Generale con anzianità di grado 1.o gennaio 1938.

Un sussidio concesso dal Viceré alle famiglie dei soldati indigeni

ADDIS ABEBA, 31

Il Viceré S. A. R. Amedeo di Savoia come suo primo atto di Governo ha emanato un decreto vicereale in virtù del quale ha autorizzato l'elargizione di un sussidio di lire 250 a favore delle famiglie degli ascari e graduati eritrei e somali del R. Corpo truppe coloniali e delle bande armate che alla data del 21 dicembre 1937-XVI si trovino ininterrottamente sotto le armi per 12 mesi.

La residenza dei militari in congedo Speciali registri nei Comuni stabiliti dal Ministero della Guerra

ROMA, 31

Il Ministero della Guerra allo scopo di ottenere una più regolare e pratica tenuta a giorno dei ruoli matricolari comunali ha disposto che tutti i Comuni adottino d'ora innanzi degli speciali registri, uno per le varianti di residenza e l'altro per i decessi. Il ruolo deve essere impiantato dall'autorità comunale per ciascuna classe di leva sulla base delle liste di leva della classe stessa. Al primo di ogni mese l'autorità comunale deve inviare al distretto di giurisdizione l'elenco dei militari in congedo che nel mese precedente hanno trasferito la loro residenza in altro Comune o che hanno cambiato domicilio oppure hanno trasferito la loro residenza nel Comune. Venendo a conoscenza che un militare in congedo abbia trasferito la propria residenza in altro Comune senza ottemperare all'obbligo della dichiarazione, l'autorità comunale deve darne subito denuncia al distretto che ha giurisdizione territoriale sulla nuova residenza del militare stesso.

La premiazione dei vincitori del concorso per il granoturco

ROMA, 31

Domenica 9 gennaio al Teatro Argentina, in occasione della premiazione dei vincitori del Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, verranno pure premiati i contadini vincitori del concorso nazionale per la migliore coltivazione del granoturco, indetto anche quest'anno, e col più favorevole successo, dalla Confederazione fascista dei lavoratori della agricoltura. Alle gare provinciali hanno partecipato 9000 dei campi divisi fra le 65 provincie ove è più praticata la coltura maidica. I vincitori delle gare provinciali, dotate complessivamente di 300 mila lire di premi, hanno partecipato poi alla gara nazionale e sono stati classificati da un'apposita commissione giudicatrice. Inoltre, al vaglio di un rigoroso controllo, sono state accertate in pianura e su colture asciutte, produzioni unitarie massime sfioranti i 100 quintali di granella per ettaro ed in zone ove la produzione media non superava i 45 quintali. Questi risultati saranno consacrati domenica 9 gennaio col solenne conferimento dei premi ai lavoratori agricoli tutti tesi a conseguire il massimo dell'indipendenza economica nazionale.

Indennità liquidate alle famiglie di lavoratori deceduti

ROMA, 31

Si è riunito presso la Federazione casse mutue di malattia della industria il comitato esecutivo del fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I. il quale ha esaminato 35 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A. O. I. ed in Italia. E' stata deliberata la liquidazione di lire 226.863 agli eredi aventi diritto. Fino ad oggi le pratiche definite ammontano a 647 delle quali 471 risultate di competenza del fondo sono state liquidate per un ammontare complessivo di lire 4.129.045.

«Foglio di disposizioni» Nuovi soci nella G.I.L.

ROMA, 31

Il *Foglio di Disposizioni* n. 939 del Segretario del P. N. F. reca:

1) E' iscritto nella G. I. L., quale socio benemerito il Senato del Regno. 2) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci perpetui: Provincia di Roma: S. E. Luigi Federzoni, [illegible] Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti; Istituto del Nastro Azzurro; Associazione nazionale del carabiniere reale in congedo; Federazione italiana Consorzi agrari, sezione cereali; Francesco Alessio; Francesco Malgeri; Riccardo Maraffa. Provincia di Messina: Antonino Greco, Rosario Scaglione, Segretario federale; Paolo Scuderi. Provincia di Napoli: Alessandro Elefante; Agostino Salvietti. Provincia di Perugia: Società anonima manifatture Spoleto; S. A. Molino e pastificio P. S. Giovanni; Amministrazione Moretti; Giulio della Porta; Francesco Drommi; Prospero Marro. Provincia di Torino: R. Educatorio della Provvidenza. Provincia di Venezia: Senatore Mario Casanova-Jeserich. Provincia di Vercelli: Consorzio agrario della Provincia; Guido Allorio.

3) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci temporanei: Provincia di Macerata: Guido Barbieri Albano; on. Ferruccio Anitori; Federazione provinciale combattenti; Dopolavoro provinciale.

Il reato di alterazione di stato civile in una sentenza di Cassazione

ROMA, 31

Sul reato di alterazione di stato previsto dal nuovo Codice penale, la prima Sezione penale della Cassazione ha pronunciato una notevole sentenza. Tale Santa Rubino nel maggio del 1922 contrasse matrimonio con un contadino del suo paese che, tre anni dopo, emigrò negli Stati Uniti senza dare più notizia di sè.

Durante l'assenza del marito la Rubino contrasse relazione con un suo compaesano e dette alla luce un bambino. Alla levatrice che la assisteva dichiarò di non avere marito, onde il neonato fu denunciato come figlio di padre ignoto.

L'ufficiale di Stato Civile che ricevette la denuncia, segnò il bambino come figlio illegittimo e provvide a farlo ricoverare in un brefotrofio dell'Opera Maternità ed Infanzia. Senonchè le indagini eseguite dal maresciallo dei carabinieri accertarono la verità dei fatti, onde la Rubino fu denunciata per alterazione di stato, nuovo reato previsto dall'articolo 567 del Codice Penale.

La donna, oltre a protestare la sua ignoranza della legge, si giustificò dicendo che, essendo suo marito in America, non poteva denunciare il neonato come suo figlio senza darsi una patente di disonestà. La Corte d'Assise che ebbe a giudicarla mostrò sostanzialmente di accettare questa giustificazione.

Contro la sentenza insorse però il P. M., che produsse ricorso in Cassazione, sostenendo che nella specie doveva ritenersi l'alterazione di stato, perchè tale reato sussiste nel caso di figlio adulterino procreato legittimo e dolosamente denunciato come figlio di ignoti. Fino all'esperimento dell'azione di disconoscimento della paternità, spettante al padre, l'infante nato in costanza di matrimonio, così sosteneva il P. M., ha diritto al suo stato presunto legittimo e tale stato non può essere nè alterato nè soppresso nemmeno dalla madre e per qualsiasi ragione.

Tale tesi è stata accolta dalla Corte Suprema.

Le feste del Brasile agli aviatori italiani

La felice coincidenza della transvolata

SAN PAULO, 31

Gli aviatori italiani da caccia continuano ad essere oggetto delle più festose e simpatiche manifestazioni. In un'intervista concessa al giornale *Diario di S. Paulo* il Gen. Longo ha esaltato il valore e la perizia dei piloti brasiliani, non ostante siano purtroppo sprovvisti di materiale adeguato, ed ha rivendicato all'Italia il primato nelle esercitazioni collettive di alta acrobazia.

Il Gen. Longo ha dichiarato inoltre che gli esercizi aviatori che tanto hanno entusiasmato il popolo e gli aviatori del Brasile, non costituiscono affatto una specialità della missione aeronautica italiana, ma sono nella pratica ordinaria di tutti i cacciatori aerei italiani. Questa dichiarazione ha grandemente impressionato. Infatti per essa si ha qui finalmente la spiegazione dell'ammirazione che suscita la potenza aviatoria dell'Italia, ammirazione tanto più convincente allorchè si consideri che i saggi delle acrobazie aviatorie italiane, sono stati assai ridotti. Si prevede che domani, immense folle assisteranno al saggio aviatorio italiano.

Intanto i nostri aviatori sono ammiratissimi dalla popolazione brasiliana, particolarmente colpita dalla loro signorile semplicità e valorosa modestia. Durante la loro permanenza gli aviatori hanno visitato le organizzazioni italiane, rallegrandosi con le autorità consolari e fasciste per la splendida efficienza delle organizzazioni stesse. Le dichiarazioni del Generale Longo, nonchè le manifestazioni aviatorie dei nostri cacciatori, — si nota qui — coincidono felicemente con l'arrivo di Stoppani al Brasile, mentre contribuiscono ad innalzare sempre più il prestigio dell'Italia nella schietta esultanza dei compatriotti qui residenti.

Col trollei o senza Un nuovo veicolo per i trasporti urbani

ROMA, 31

Sono state condotte a Roma felicemente a termine le prove di un veicolo «antisanzionista» ideale da adibire ai trasporti pubblici. Il veicolo risponde ai seguenti requisiti: utilizzazione della corrente elettrica, autonomia di marcia e di percorso, possibilità di trasportare numerose persone. Questo singolare veicolo è lungo 12 metri e largo 2 e mezzo, può trasportare 100 passeggeri, ha una potenza di 130 cavalli e ignora completamente la benzina; è provvisto di un motore termico Diesel a nafta accoppiato direttamente ad una dinamo, la quale, quando il motore è in marcia, genera della corrente elettrica che va direttamente a due [illegible] ciascuno montati rispettivamente sui due punti posteriori del veicolo.

Il nuovo autobus-filobus è provvisto del suo doppio trollei e gli consente di marciare sotto la rete aerea senza usare il proprio motore e di abbassare il trollei per marciare con illimitata autonomia a nafta.

Quando marcia in filobus il motore termico, e quindi le dinamo, stanno fermi e i motori elettrici vengono direttamente alimentati dalla corrente presa dalla linea aerea.

Su queste vetture sono state realizzate le più miracolose semplificazioni. L'unico comando è il pedale dell'acceleratore e non ci sono più cambi, non c'è più frizione. La condizione di inferiorità dell'autobus a carburante liquido è il consumo; e del filobus la necessità di un impianto ininterrotto di filature aeree per la distribuzione della corrente, impianto che non consente soluzioni di continuità se non per quei brevissimi tratti che i normali autobus possono superare per mezzo dei loro accumulatori, tratti che non vanno praticamente al di là di poche centinaia di metri.

La vettura che oggi è in esperimento a Roma è la prima di una serie già in costruzione e il nuovissimo tipo — che può considerarsi l'ideale vettura dell'avvenire per i grandi servizi di trasporti collettivi — verrà immessa, poco alla volta, lungo la rete urbana.

Il Ministro Wagner presidente della Società Italo-tedesca di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 31

Il Gauleiter bavarese Ministro Wagner ha accettato la presidenza d'onore della Società italo-tedesca di Monaco, approvando il programma d'intensa attività che la Società si propone di attuare nel 1938 per l'approfondimento della collaborazione culturale tra i due Paesi amici.

NOTIZIE BREVI

Secondo la statistica degli incidenti di circolazione avvenuti nella città di Buenos Aires durante l'anno 1937 vi sarebbero stati 212 morti e 6120 feriti.

Bollettino meteorologico

31 dicembre

Città	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Max	Temper. Min
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	aum.	cop., m.	+7	+1
Milano.....	aum.	sereno	+4	−2
Torino.....	staz.	sereno	+1	−7
Genova.....	aum.	ser., m.	+4	0
Sanremo	staz.	ser., m.	+10	+2
Venezia..	staz.	misto, ag.	+2	−2
Trento.....	—	—	—	—
Bolzano..	var.	misto	+3	−8
Bologna..	aum.	misto	+1	−2
Firenze....	aum.	coperto	+4	+1
Rimini.....	aum.	nev., m.	0	−2
Ancona.....	aum.	nev., m.	+4	+2
Napoli.....	—	—	—	—
Foggia.....	aum.	coperto	+5	+2
Bari.......	aum.	cop., cal.	+7	+3
Lecce......	aum.	misto	+10	+3
Taranto....	aum.	cop., m.	+8	+4
Messina..	aum.	piov., cal.	+13	+5
Palermo..	aum.	misto, cal.	+13	+2
Catania..	dim.	ser., m.	+11	+4
Cagliari..	—	—	—	—
Sassari...	aum.	misto, m.	+9	−2
Tripoli....	aum.	ser., m.	+16	+2
Bengasi..	aum.	misto, ag.	+17	+9
Rodi.......	aum.	piov., m.	+17	+11

Previsioni del tempo per il 1.o gennaio. (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia continua, sebbene attenuato, l'afflusso di aria fredda continentale. Condizioni del tempo stazionarie. Cielo sereno. Venti deboli o moderati del primo quadrante. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

Bombardamento intensivo degli obiettivi militari di Canton

Preoccupazioni cinesi per Ciang-Kai-Scek

TOKIO, 31

Il giornale *Asahi* riceve da Tsing-Tao che continua la distruzione di tutti gli edifici e uffici pubblici di quella sventurata città, con un crescendo pauroso. Il giornale prosegue osservando come ormai si tratti di distruzioni sistematiche, effettuate con tecnica e perizia, dopo le quali nulla più resta delle costruzioni prese di mira. Aggiunge che così è avvenuto per le officine elettriche, per il cantiere e per gli uffici postelegrafonici della città.

Lo stesso giornale apprende che quattro squadriglie di aerei nipponici, che hanno bombardato i più importanti edifici di Canton, hanno colpito soprattutto il silurificio, il cantiere e i depositi di armi. Il giornale aggiunge che i cinesi nutrono gravi preoccupazioni per la sorte di Ciang-Kai-Scek, che si trovava a Canton al momento di questa incursione.

Sir Robert Craigie ha fatto pervenire al Ministro degli Esteri Hirota una nota accusando ricevuta della risposta giapponese del 28 dicembre relativa all'incidente della «Lady Bird». La nota britannica esprime in complesso un senso di soddisfazione, ma lascia comprendere che alcuni punti necessiteranno di ulteriore discussione.

L'insediamento a Pechino di alti funzionari del nuovo Governo cinese

PECHINO, 30

La Commissione legislativa del Governo provvisorio della Repubblica della Cina insediato a Pechino, ha annunziato oggi formalmente la nomina di vari alti funzionari governativi. L'insediamento di questi alti funzionari avrà luogo in forma ufficiale domani, con l'inizio del nuovo anno.

Un comunicato ufficiale annuncia che con il ritorno della pace e dell'ordine nelle zone occupate dalle truppe giapponesi, le autorità hanno deciso di permettere ai rifugiati cinesi di far ritorno alle loro case.

Il *Social Daily News* pubblica di avere avuto conferma che sottomarini sovietici, giunti in Cina per via non rivelata, sono attivamente impegnati nella difesa di Anking dagli attacchi della Marina nipponica e lungo lo Yang-Tze. Anking si trova a metà strada da Nanchino e Hankow.

Il giornale dice che sono giunti pure 12 carri armati an[illegible] [illegible] confermano l'intervento nelle operazioni cino-nipponiche delle truppe sovietizzate dalla Mongolia esterna. Forti contingenti sarebbero penetrati nel Ciahar e nello Suiyuan. I cinesi attendono che essi riescano a concentrarsi ad Humomiao, punto strategico dal quale possono agevolmente raggiungere Urga, Chuyen e Pailing Miao nello Suiyuan.

Notizie da Tsinan-Fu informano che quelle autorità provinciali hanno ordinato alla popolazione di consegnare le monete di argento, e l'argenteria in cambio di biglietti di banca. Chi non effettuerà i versamenti richiesti e sarà trovato in possesso di monete od oggetti d'argento, ne sarà privato e l'argento sarà confiscato.

Da fonte cinese è annunciato a Nankou che gli aeroplani nipponici per tre giorni consecutivi hanno bombardato il distretto di Taian, gettandovi oltre 700 bombe di vario calibro. Moltissimi edifici della città e opere militari sulle montagne di Taishan sono rimasti distrutti o gravemente danneggiati. Tra la popolazione civile vi sono stati circa duecento morti.

Il Giappone nel 1938 Dichiarazioni di Hirota e del Principe Konoe

TOKIO, 31

Il Ministro degli Esteri Hirota questa sera ha illustrato la politica estera svolta dal Giappone nell'annata e i risultati conseguiti.

Riassunti gli avvenimenti principali del 1937 e ricordato il punto di vista nipponico su ciascuno di essi, ha proseguito dichiarando che in avvenire la diplomazia giapponese sarà rigorosamente fondata sul Patto anticomunista, la cui conclusione è un evento memorabile e che con l'adesione dell'Italia è diventato un poderoso strumento di politica estera. Il riconoscimento italiano del Manciukuo — ha poi osservato il Ministro — pone definitivamente questo Stato in un rango di primaria importanza.

Per quanto concerne la Cina Hirota ha dichiarato che la rovina definitiva dei suoi Governi nippofobi può considerarsi imminente. Dell'Inghilterra egli ha auspicato che sappia liberarsi dalle false opinioni che ha nei riguardi del Giappone e si renda conto delle reali intenzioni di quest'ultimo e su esse imposti i suoi rapporti. Dopo il felice regolamento dell'incidente della «Panay» è possibile sperare che gli Stati Uniti e il Giappone stabiliscano rapporti leali di buon vicinato.

Nei riguardi dell'Unione Sovietica si è limitato a confermare la versione nipponica al Patto di non aggressione sovietico-cinese il quale altro non è che la garanzia politica della continuità dei rifornimenti bellici dell'Unione Sovietica alla Cina.

Il Primo Ministro Principe Konoe ha pure parlato alla radio passando in rassegna gli avvenimenti dell'annata da un punto di vista più elevato e gettando sguardi sull'avvenire del Paese. Egli ha espresso la convinzione che il 1938 sarà per il Giappone più importante della restaurazione di Me-Yi e della guerra russo-giapponese. Ha confermato che il Giappone in Cina tende soltanto a prestare la sua collaborazione alla rinascita moderna di quel Paese. Questa determinazione è fermissima e non muterà in qualsiasi circostanza o per forza alcuna. La collaborazione nippo-cinese è condizione essenziale della stabilità dell'Oriente e della pace nell'Asia orientale. Questa è indispensabile alla pace del mondo. *(United Press).*

L'incidente alla «Lady Bird» Condizionata soddisfazione inglese per la risposta di Tokio

LONDRA, 31

Il Governo britannico non ha perduto tempo a rispondere alla nota ricevuta dal Governo di Tokio del 28 dicembre con le spiegazioni e le indicazioni delle misure prese in seguito al bombardamento della cannoniera «Lady Bird». La nota è stata oggi stesso consegnata dall'Ambasciatore britannico a Tokio a quel Ministro degli Esteri. Il documento dice:

«Ho l'onore, per incarico del Governo britannico, d'informare V. E. che ho preso nota e ho apprezzato le assicurazioni contenute nella nota di V. E. del 28 dicembre riguardante gli attacchi contro navi da guerra e contro navi mercantili britanniche avvenuti il 12 dicembre e ho appreso con soddisfazione le dichiarazioni contenute nella nota di V. E. del 14 dicembre che estende le misure prese per le navi da guerra anche alle navi mercantili.

Il Governo britannico osserva però che le sue informazioni circa le circostanze nelle quali sono avvenuti gli attacchi e specialmente circa la visibilità in quel giorno, sono in contrasto con quelle del Governo giapponese. Il Governo britannico nota tuttavia con soddisfazione che il Governo giapponese ha preso o si prepara a prendere le necessarie misure contro gli ufficiali responsabili di questi incidenti e per prevenire la ripetizione degli incidenti stessi. Riguardo al futuro il Governo britannico considera che i particolari di queste misure e la loro effettiva applicazione possono essere oggetto di ulteriori conversazioni, durante le quali il Governo britannico non dubita che sarà informato dei passi che via via saranno fatti in questo senso».

La protesta portoghese per l'occupazione nipponica di Pai-Woncan

LISBONA, 31

I giornali pubblicano un'informazione ufficiosa, data da Hong-Kong, sull'occupazione da parte delle forze portoghesi della parte occidentale dell'isola Pai-Woncan, che si trova di fronte al porto di Macao. In essa si precisa che tale occupazione è avvenuta dopo che i giapponesi ebbero occupata la parte orientale dell'isola e si ricorda che tale territorio era, da tempo, oggetto di contestazione.

Il Governo portoghese ha presentato a Tokio una protesta contro l'occupazione, dichiarando di mantenere di fronte al Giappone le stesse rivendicazioni sostenute finora di fronte alla Cina. L'informazione chiarisce però che l'occupazione dell'isola da parte delle forze giapponesi non deve essere interpretata come una partecipazione del Portogallo al conflitto, tanto più che le truppe giapponesi non hanno oltrepassato il limite della zona da esso reclamata.

Bollettino militare

ROMA, 31

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Palaia, capitano cavalleria compl. è promosso maggiore.

Ufficiali Generali in servizio permanente effettivo: Generali di Brigata: Grandone, è collocato fuori quadro per limite di comando. Fuori quadro Generali di Brigata: Canassa, è promosso Generale di Divisione continuando funzioni di Comandante genio Corpo Armata Udine; Scarampi del Cairo, è promosso Generale di Divisione continuando esser destinato Comando Corpo Armata Roma; Randone, è promosso Generale di Divisione continuando esser destinato Comando Corpo Armata Torino. Generali di Brigata in aspettativa per riduzione quadri: Nischi, richiamato in servizio e promosso Generale di Divisione, incaricato funzioni Comando 6.a Brigata CC. NN. «Tevere»; Lacetti, la cessazione del richiamo in servizio è stabilita al 30 giugno 1933.

Corpo di Stato Maggiore: Ten. col. Bartiromo, è destinato Comando Corpo Stato Maggiore.

Arma di fanteria, ruolo comando: Col. Piccone, destinato Comando C. A. Torino per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: i seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore: Gazzapica, Liturri, Lorenzotti, Bodini, Petracalvina, Nurra, Fioravanti Salvi, Ferraris, Piacentini, Olifici, Rosano, Grella, Calaresu, Castellani, Tanzi, Osti; Martinelli, è trasferito Corpo Stato Maggiore e nominato capo Stato Maggiore Comando D. F. «Sila» (Catanzaro); Zappino, è trasferito Corpo Stato Maggiore e nominato capo Stato Maggiore Divisione Alpina «Pusteria»; Barbero, trattenuto in servizio limitato; Grammondo, al 49.o fanteria. Ruolo mobilitazione: Col. Bauzano, destinato Comando C. A. Bolzano per incarichi speciali. Ufficiali fuori organico: tenenti colonnelli: Ucci, richiamato servizio assunto in forza Zona militare Verona, promosso colonnello; Cilotti, al 22.o fanteria.

Arma di cavalleria, ruolo mobilitazione: Ten. col. Scotti di Uccio, comando Zona militare Napoli.

Arma di artiglieria, ruolo comando: Col. Mariotti, è nominato uff. comando A. R. T. C. a Torino. Tenenti colonnelli: i seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore: Cuccuoli, Wiel, Malavasi, Carones; Ferrari, è nominato capo S. M. Comando D. F. «Caprera»; Battaglini, nominato capo S. M. Comando terzo D. C. «Principe Amedeo Duca d'Aosta». Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Maslini, collocato in ausiliaria per età; Santamaria, Zona militare Napoli. Ufficiali fuori organico: tenenti colonnelli: Gatti, richiamato in servizio temporaneo; Napolitano, è destinato Zona militare Torino.

Arma del genio, ruolo comando: Ten. col. Cappuccini, è trasferito Corpo S. M. Ruolo mobilitazione: Ferrari, Ispettorato arma genio.

Corpo sanitario militare: Ufficiali collocati f. q.: colonnelli: Fierro continua carica direttore Sanità militare Comando C. A. ad Alessandria; Secchi, continua carica direttore Sanità militare C. A. Bolzano; Giordano, continua carica direttore Scuola di applicazione Sanità militare Firenze.

Corpo veterinario militare: Ten. col. Di Domizio, Comando C. A. Firenze.

Notiziario di Pola

Vivo compiacimento per la promozione del Duca di Spoleto

La promozione del Duca di [illegible]leto ad Ammiraglio di Divi[illegible] è stata accolta con vivissimo c[illegible]piacimento dalla cittadinanza, [illegible] mai legata al Duca di Spoleto, [illegible] sentimenti di profondo affetto [illegible] di devozione.

Notiziario di Fiume

Il contratto collettivo per gli impiegati della «Roms[illegible]»

Dopo lungo periodo di studi[illegible] di lavoro è stato approvato il contratto collettivo di lavoro per gli impiegati della Raffineria olii minerali S. A. di Fiume. Il contratto è stato preparato, discusso e definito in tutte le fasi dal segretario dell'Unione, Clemente Marassi, assistito dal cav. Cesare Venutti e dal dott. Renato Biasi e, in sede federale, dal dott. Berna segretario della Federazione di categoria e dall'ing. Marzi. Per la Società hanno partecipato alle discussioni il gr. uff. Szemere direttore generale, l'avv. Perrone nonchè il dott. Gamberale dell'Unione industriali di Fiume, il prof. Baracchello e il dott. Bruniati della Federazione industriale.

Nel nuovo contratto, in caso di licenziamento, ogni impiegato ha diritto a tante mensilità quanti sono gli anni di servizio, oltre a tutto l'importo della Cassa di previdenza. In caso di dimissioni, dopo cinque anni di anzianità, l'impiegato ha diritto a tutto l'importo della Cassa di previdenza. In più è stata fissata l'indennità di famiglia, quattro aumenti triennali, ferie, tredicesima mensilità e ancora una mensilità in occasione della chiusura del bilancio, termini di preavviso e l'istituzione di una Cassa interna per previdenza.

La nuova sede della «Telve»

Domani verrà inaugurata a Fiume la nuova sede telefonica della «Telve». Essa avrà sede in piazza Regina Elena, presso la stazione delle autocorriere della linea Fiume-Trieste. Il posto è stato scelto sia per facilitare il lavoro a quanti da Trieste si recano a Fiume per affari, sia pure perchè la Casa Steffula, attuale posto telefonico della «Telve», viene demolita in seguito al piano di risanamento della città vecchia.

Donne sepolte da una frana in Turchia

ISTANBUL, 31

Quattro donne, mentre estraevano terra da una caverna per intonacare delle case, furono sepolte da una frana restando tutte uccise. Accorsi in aiuto tutti gli abitanti del villaggio di Eurengik, essi riuscivano soltanto a estrarre i cadaveri delle sventurate.

Forti piogge hanno fatto straripare un torrente che ha completamente invaso la città di Mugha. Parecchie case sono crollate.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 3 gennaio 1938, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo [illegible], nella Sala incanti si procederà alla vendita di quadri e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

L'anno e l'era degli Stati fascisti

Un'Europa migliore

sulle rovine di Versaglia e di Ginevra

Il messaggio di Capodanno di Hitler

BERLINO, 31

Il Führer ha lanciato, in occasione del Capodanno, un appello alla Nazione in cui, ricordato anzitutto che tra poche settimanae si compie mezzo decennio di regime nazionalsocialista, rileva quale smisurato mutamento si sia verificato in Germania da allora.

Essere forti

Un popolo, battuto politicamente e materialmente, tormentato da profonde sofferenze, in appena cinque anni è rinato a grandezza e fortezza. Al posto della confusione parlamentare di quel tempo, è sorto uno Stato tedesco come Stato unitario. Nel campo economico, prosegue l'appello, siamo riusciti in questo lustro, a superare la più grave crisi della Germania, a ricondurre ad un'utile produzione sei milioni di disoccupati, a fronteggiare efficacemente il progressivo rincaro delle condizioni di vita, verificatosi presso tutti i popoli. La grandezza di questi risultati è soprattutto provata se ci guardiamo intorno, poichè mentre la Germania, grazie al lavoro ricostruttivo del nazionalsocialismo, è ridivenuta un elemento d'ordine e di pace all'interno e quindi, anche di pace all'estero, noi vediamo in molti Stati che ci circondano, le medesime manifestazioni morbose che si notarono anni fa in Germania. Ma soprattutto evidente è il cambiamento avvenuto nella posizione internazionale del Reich. Quella Nazione che nel 1933 era umiliata, odiata, privata di tutti i suoi diritti, oggi è un popolo fiero e un forte Stato protetto da un grande esercito.

Questa nuova potenza della Germania ha potuto servire, con la unione di altri amici potenti, a creare un elemento internazionale di ordine e di sicurezza di fronte a quelle oscure forze, che Mommsen un giorno chiamò il fermento della decomposizione dei popoli e degli Stati. Contro questa nuova forma di reale collaborazione tra i popoli, sicuramente fallirà la rivolta ebraico-bolscevica. Circa il programma per il futuro, il Führer ha annunciato che la parola d'ordine è rafforzamento della Nazione in tutti i campi della vita. Ciò significa, prosegue l'appello, nel campo della politica interna, rafforzamento dell'educazione na- [illegible] Nel campo economico, intensificata attuazione del piano quadriennale, nel campo della politica estera accrescimento e miglioramento delle forze armate giacchè soltanto come Stato forte, noi crediamo in un periodo di così grandi disordini, di poter conservare anche in avvenire, al nostro popolo, quanto ci è più caro, e cioè la pace.

Appello alla Provvidenza

Come la rinascita della Germania è avvenuta senza alcuna aggressione verso l'estero, ma soltanto mediante le prove date dal nostro popolo all'interno, possa finalmente anche il restante mondo risolvere in modo pacifico quei problemi che anche in avvenire troveranno la loro giustificazione pratica e morale in un diritto generale.

Il Führer ha concluso dicendo: «Possa la Provvidenza accompagnare anche nel prossimo anno il nostro popolo sulla via del suo destino: questa è la nostra profonda preghiera».

Il Ministro Göbbels ha tenuto questa sera alle ore 19, alla radio tedesca, il consueto discorso di fine d'anno, che rappresenta un bilancio della politica di 12 mesi. Il Ministro, fatto questo bilancio, ha rilevato come mentre il restante mondo è provato da disordini sociali, economici e politici, la Germania può dirsi di essere esente da ogni crisi, ha assicurato la sua valuta, ha consolidato la sua posizione, ha stabilizzato la sua situazione interna e nel campo della politica estera ha riconquistato il suo antico posto di grande Potenza. L'anno 1937 è stato l'anno della progressiva ricostruzione. Tutte le misure sociali, politiche, culturali, economiche del Governo, sono servite al potenziamento materiale e morale del popolo.

Dopo uno sguardo agli avvenimenti, Göbbels ha aggiunto che è saldo proposito del Governo di migliorare sempre più il livello di vita del popolo tedesco. Nella politica estera, egli ha detto, la nuova Europa che ora sta sorgendo cerca nuove forme. Versaglia è morta e tutto quanto era connesso con Versaglia seguirà lo stesso destino. E' una cosa meravigliosa che si sia giunti a tal punto, ha aggiunto il Ministro, nel periodo di pochi anni, senza compromettere affatto la pace. Ha quindi ripetuto che in Germania regnano la pace, la sicurezza e l'ordine. Grazie alle forze armate, essa può difendere i suoi interessi e nessuno potrà mai osare di aggredirla. Se in avvenire dovessero scoppiare in altri Paesi come in Spagna dei disordini comunisti, questi disordini rimarrebbero alle frontiere tedesche senza penetrare nel territorio del Reich. Noi cerchiamo la pace — ha concluso Göbbels — non già con il sistema collettivo, ma con la ragionevole politica. Questa nostra politica rimarrà inalterata per lungo tempo. La Germania non ha alcuna voglia di farsi provocare da altri e fa [illegible] la sicurezza e il suo patrimonio ideale.

Lega di Nazioni giovani

Nei consueti riassunti di fine d'anno sulla politica estera del Reich, tutti i giornali riservano il primo posto allo sviluppo dei rapporti di amicizia italo-tedeschi e al consolidamento dell'asse Roma-Berlino. Tra le varie fotografie pubblicate, figurano in primo luogo quelle rievocanti la visita del Duce in Germania. Le *Neueste Nachrichten* scrivono che l'asse Roma-Berlino non costituisce una alleanza formale, bensì una lega naturale di due giovani Nazioni che fanno ogni sforzo per raggiungere i metodi pacifici per l'appianamento di quello squilibrio costituito dall'esistenza di Nazioni possidenti e non possidenti, che finora nella storia ha sempre portato a contese armate. Dopo avere accennato alla politica comune italo-tedesca nei riguardi della Spagna e del bacino danubiano, illustrandola con frasi del Duce ed aver indicato come l'avvenimento più storico di tutto l'anno, il viaggio in Germania di Mussolini, che ha generato l'unanime plebiscito dei due popoli in favore della politica dell'asse, il giornale conclude che l'anno 1938, con la visita del Führer in Italia, consoliderà ancor più questa politica che in pochissimo tempo ha saputo imprimere il suo marchio a tutta una epoca storica.

La *Frankische Tageszeitung* rileva che l'asse Roma-Berlino è la realtà più significativa e costruttiva avutasi in quest'anno ed è destinata non solo ad esercitare una sempre maggiore influenza quale unica garante della pace, ma anche ad essere la base sicura degli indissolubili legami che uniscono l'Italia e la Germania.

Triste bilancio a Parigi
L'anno della decadenza politica francese

PARIGI, 31

Tutti i giornali dedicano all'annata politica che finisce, lunghi articoli dimostrativi. Malgrado l'ottimismo di prammatica, malgrado la tendenza generale a fornire una versione soddisfacente degli avvenimenti internazionali, i nazionalisti non possono nascondere l'inquietudine che la cronaca dei 12 ultimi mesi suscita negli ambienti francesi i quali male si rassegnano ad assistere al progressivo impallidire del prestigio del loro Paese.

Versaglia liquidata

[illegible] sviluppo della più sensibile forse del conflitto cino-giapponese, il 1937 visto da Parigi offre lo spettacolo di una liquidazione fallimentare di tutte le posizioni diplomatiche francesi, che si tratti dei residui di Versaglia, dell'istituzione ginevrina, del sistema francese nell'Europa centrale, dei mandati ed infine della stabilità del potere francese nelle possessioni di oltremare. Basta rievocare i fatti salienti della cronaca internazionale recente per trovare tutti gli elementi di una caduta progressiva della potenzialità internazionale della Francia.

I giornali parigini che si indugiano sul panorama che offre la Francia nel momento attuale elencano fatti e circostanze che direttamente o indirettamente incidono sul progressivo incremento delle difficoltà che da ogni parte sono sorte per dare allo sviluppo dell'azione diplomatica francese un aspetto poco tranquillante. Solo il consolidamento della collaborazione franco-britannica rappresenta, agli occhi degli osservatori obiettivi un elemento positivo di cui può felicitarsi il Foreign Office. Senonchè il motivo di questa collaborazione è fornito dalla necessità di difendere su tutti i fronti le posizioni dei due Paesi. L'esistenza stessa di una minaccia per gli interessi dei due Imperi, che tutti i giornali ammettono, prova la complessità di una situazione che si è venuta maturando ed ha avuto come origine l'orientamento della sicurezza francese, dopo la crisi ginevrina sull'alleanza militare con la Russia sovietica.

La stampa parigina deplora la formazione di due gruppi antagonisti, astenendosi dall'ammettere che la Francia abbia contribuito potentemente alla maturazione del conflitto ideologico, prendendo essa stessa la più attiva iniziativa per la fusione delle cosiddette «grandi democrazie» dinanzi al pericolo fascista.

Previsioni di Flandin

Vero è che l'atteggiamento degli Stati Uniti negli incidenti dell'Estremo Oriente ha dimostrato che Parigi e Londra potevano scarsamente contare sull'appoggio americano e che di questo sembra si rendano conto anche gli ambienti militari.

Alcune personalità politiche si interessano anche del 1938 e, facendo una sleale concorrenza alle pitonesse, pubblicano sui giornali previsioni sull'anno avvenire.

Tra queste l'ex Presidente del Consiglio Flandin, che in un lungo articolo sulla *Revue de Paris* esamina la situazione della Francia dopo 18 mesi di Fronte popolare. Flandin prevede una frattura del Fronte popolare dovuta a necessità non solo finanziarie, ma anche economiche del Paese. Il controllo dei cambi oppone la dottrina socialcomunista a quella radicale. La riforma elettorale sarà il pretesto per la crisi del 1938. Ma questi problemi sono, secondo Flandin, superati dalla situazione internazionale, che imporrà alla Francia la riconciliazione nazionale sia nel caso di una intesa generale, sia in quello di un serio aggravamento della tensione.

Frattanto l'insieme delle informazioni e dei commenti dei giornali e segnatamente degli organi della stampa moderata svela sempre più che il movimento di sciopero dell'altro ieri, lungi dall'avere una qualsiasi giustificazione di carattere economico, fa parte di un piano generale di controffensiva comunista contro il Governo di Chautemps.

Il *Matin* precisa in particolare che lo sciopero aveva lo scopo di costringere il Presidente del Consiglio a dare la dimissioni per sostituire al Governo attuale una formazione ancor più orientata a sinistra nella quale sarebbero entrati due comunisti.

Dalla nuova emanazione ministeriale di «Fronte popolare rafforzato» sarebbero stati accuratamente esclusi tutti i membri non favorevoli ad una completa revisione della politica della neutralità nei riguardi del conflitto spagnolo e il nuovo Governo avrebbe deliberatamente precipitato la Francia verso l'intervento in Spagna.

Il dissenso di Chautemps coi Ministri socialisti

I giornali moderati osservano che l'atteggiamento di Chautemps e dei Ministri radicali ha fatto fallire la prima parte del piano, nel senso che le dimissioni governative sono state evitate, pur riuscendo a far cessare lo sciopero. Ma si domandano con inquietudine se il piano non sarà ripreso e sviluppato ulteriormente.

L'avversario principale che i comunisti giudicano di avere dinanzi a loro è Daladier a cui, per quanto non sia apparso, spetta il merito della resistenza di Chautemps dinanzi ai tentativi degli estremisti poichè, come Ministro delle forze armate, fin dall'inizio del movimento egli aveva offerto a Chautemps un appoggio incondizionato, facendosi forte del prestigio che egli ha dinanzi all'esercito.

Ma i comunisti considerano che dinanzi ad una ripresa su vasta scala di manifestazioni come quella dei giorni scorsi, Chautemps e lo stesso Daladier esiterebbero ad impiegare effettivamente le forze armate e soprattutto a restare al potere qualora i Ministri socialisti dessero le dimissioni.

Per questo l'agitazione sociale è, sotto l'istigazione dei comunisti, ripartita su nuove basi.

Insomma il conflitto latente fra Ministri socialisti e Ministri radicali diventa sempre più difficile a nascondersi ed è impossibile che tutto ciò finisca per avere conseguenze di carattere politico.

Il *Temps*, dopo aver rilevato che la manovra rivoluzionaria continua, scrive che tutti gli elementi no perchè difenda contro i mestatori la legalità e l'ordine pubblico. Chautemps ha ricevuto nel pomeriggio entrambi i presidenti del Consiglio generale della Senna e del Consiglio municipale di Parigi, per vedere di addivenire ad un arbitraggio sull'aumento delle indennità richieste dal personale dei servizi pubblici. Frattanto, malgrado il vasto servizio di vigilanza organizzato dalla polizia, si moltiplicano gli atti di violenza da parte degli elementi estremisti.

Un discorso di Daranyi
La politica dell'Ungheria nazionale e cristiana

BUDAPEST, 31

Alla vigilia del nuovo anno, che è l'anno di S. Stefano, il Presidente del Consiglio, in un discorso radiodiffuso sulla politica ungherese ha dichiarato che l'idea statale del primo Re d'Ungheria è ancora oggi vivente; che la Nazione ungherese per conservare nel bacino danubiano i grandi valori della civiltà cristiana, deve svolgere una politica estera attiva; che il primo passo verso una soddisfacente soluzione del problema dell'Europa centrale è la realizzazione della piena parità di diritto dell'Ungheria, senza il cui attivo concorso nessuna soluzione è possibile, ed il riconoscimento dei diritti della minoranza ungherese con l'effettiva applicazione dei trattati di pace, che una delle principali direttive della politica estera ungherese è quella di dare all'estero la sicurezza delle intenzioni pacifiche dell'Ungheria. In modo particolare Daranyi ha sottolineato la necessità per l'intensificazione dei rapporti economici con l'estero. Parlando della politica interna, egli ha riaffermato che il Governo ungherese è costituito su basi nazionali e cristiane.

Il Primo Ministro olandese riconosce la morte della Lega e la preminenza delle Nazioni fasciste

L'AJA, 31

Il Primo Ministro Colyin, durante un'intervista concessa ad un giornalista straniero, ha fatto alcune dichiarazioni sulla politica internazionale. Dopo avere accennato agli avvenimenti dell'Estremo Oriente ed al ritiro dell'Italia dalla S. d. N., il Primo Ministro ha affermato che questi fatti significano l'annuncio di morte della sicurezza collettiva. Se si considera che nella S. d. N. ci sono due sole grandi Potenze e che fuori della Società ce ne sono tre, si potrà facilmente capire che è inutile parlare di sicurezza collettiva. Si deve anche riconoscere, ha aggiunto Colyin, che gli Stati fascisti sono ripartiti sulla superficie del globo in modo tale da assumere una posizione predominante. E non si può neppure chiudere gli occhi davanti al fatto che la S. d. N. col suo statuto del 1919 non ha più nessun germe vitale in sè. E' meglio, ha concluso il Primo Ministro, vederle e dirle queste cose, perchè sapendole si potranno creare situazioni più sane.

I solenni funerali a Gallipoli del dott. Salvatore Starace

GALLIPOLI, 31

Si sono svolti stamane i funerali del dott. Salvatore Starace. Ad essi hanno partecipato autorità e popolo in una commossa manifestazione di cordoglio. Il Segretario del Partito S. E. Starace, giunto a Lecce di primo mattino, ha proseguito subito per Gallipoli e, dopo aver brevemente sostato presso la famiglia, si è recato alla Casa del Fascio, ove la salma era stata trasportata fin da ieri.

Erano ad attendere il Ministro Segretario del Partito numerose autorità e gerarchie, tra cui S. E. Caradonna per la Camera fascista, il Vicesegretario del Partito dott. Zangara, per il Direttorio nazionale, S. E. il Prefetto, rappresentanti di Ministri e Sottosegretari di Stato, i presidenti confederali, il sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore, senatori e deputati, i Federali e i Presidi di tutte le Provincie pugliesi, nonchè tutti i Podestà e i Segretari dei Fasci di Combattimento della provincia di Lecce. Si è subito formato il corteo funebre che ha proceduto tra due fittissime ali di popolo commosso dalla Casa del Fascio alla cattedrale di Sant'Agata, dove ha avuto luogo l'assoluzione.

Gagliardetti, vessilli e gonfaloni dei Comuni, dei Fasci e della Provincia hanno seguito il feretro, assieme ai reparti armati e con un Battaglione della Milizia. L'on. Starace è intervenuto assieme a tutti i congiunti. Nel gruppo delle autorità erano il Federale, i gerarchi della Provincia e della Regione, molti ufficiali delle Forze Armate, i rappresentanti delle Congregazioni religiose, il Capitolo della Cattedrale, al completo, e il Vescovo. Seguono numerosissime corone, tra le quali quella del Duce.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo, il feretro ha proseguito per il Cimitero, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, dopo l'appello dello Scomparso fatto dal Federale di Lecce.

Il Fascio milanese aveva inviato una corona di fiori. Molte cospicue offerte sono state devolute a scopi benefici per onorare la memoria del defunto.

Una nota dell'„Informazione diplomatica„

"Democrazia„ staliniana

I non russi spazzati via dalle cariche, l'88 per cento della vecchia guardia bolscevica scomparso o massacrato, gli "eletti„ clienti del despota

ROMA, 31

L'Informazione Diplomatica, nella sua nota odierna n. 10, pubblica quanto segue:

«I risultati delle elezioni sovietiche del 12 dicembre hanno fornito alcuni chiari elementi rivelatori della situazione politica russa e delle intenzioni di Stalin, che non sono passati inosservati negli ambienti responsabili italiani.

Dov'è l'eguaglianza della razza?

Minuziosamente preparate e dopo una adeguata selezione di teste, perchè la volontà popolare corrispondesse esattamente a queste intenzioni, le elezioni del 12 dicembre hanno condotto alla costituzione di un Consiglio Supremo dell'Urss nel quale sopravvissuti e uomini nuovi dovranno preparare un regime il più democratico del mondo..

Pochissimi veramente i sopravvissuti. Solo il 12 per cento dei membri del vecchio Comitato [illegible] *superare l'epurazione staliniana e giungere fino al nuovo Consiglio Supremo. Gli altri o sono sommariamente scomparsi o sono troppo infidi per entrare a far parte dei nuovi quadri della «democrazia staliana». Via quasi tutti gli ebrei, via quasi tutti gli elementi di origine baltica, via in gran massa i rappresentanti di quelle tante popolazioni di diversa nazionalità che dovevano costituire la libera Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, i russi hanno preso quasi ovunque il loro posto. La perfetta uguaglianza delle razze e delle nazionalità dell'Unione — una delle rivendicazioni originarie del bolscevismo contro il regime accentratore zarista — è scomparsa. Finanche in Ucraina il 50 per cento degli «eletti» sono russi.*

Come gli Zar del '500

Il nuovo Consiglio Supremo dell'Urss è essenzialmente un Consiglio russo. I suoi componenti Stalin li ha scelti in maggioranza tra gli alti funzionari della burocrazia, i dirigenti dei diversi settori dell'economia russa, gli agenti della Ghepeù e i cosiddetti liberi professionisti, tutti clienti tenuti stretti dai propri interessi personali e che esercitano effettivamente il potere. Cosicchè la grande maggioranza degli «eletti» costituisce nient'altro che una vera e propria clientela di Stalin, un vuoto, insignificante contorno di quella dittatura personale alla quale Stalin si è ferocemente preparato con il sanguinoso metodo delle esecuzioni in massa. Questo metodo certo non è nuovo nella storia della Russia. Ma gli Zar, che nel '500 crearono l'autocrazia zarista, fondarono il loro potere sulla strage dei signori feudali. Il nuovo zarismo lo fonda sulla strage dei più famosi od oscuri rappresentanti di quella che avrebbe dovuto essere la rivoluzione proletaria.

Altre teste di capi che cadono

VARSAVIA, 31

Secondo informazioni da Mosca, l'epurazione staliniana continua, fornendo ai tribunali ed ai plotoni di esecuzione numerose personalità di primo piano della politica sovietica. Dinanzi al tribunale di Eriwan sono comparsi oggi otto alti dignitari dell'Armenia sovietica, fra i quali il Commissario del popolo per l'agricoltura, due Vicecommissari, il Rettore dell'Università ed il direttore della Banca sovietica, imputati di appartenere ai Comitati d'azione bukariniana e di svolgere attività antistaliniana. Anche il Presidente del Consiglio dei Commissari dell'Armenia è stato arrestato, mentre si conferma l'avvenuto arresto del Commissario dell'industria del legname e del suo sostituto accusati di sabotaggio e di trotzkismo.

A Leningrado si è concluso il processo contro un'organizzazione di sabotatori con la condanna a morte di quattro imputati.

La situazione interna dell'Urss
solo limite posto da Stalin per gli aiuti alla Cina

RIGA, 31

Secondo notizie giunte a questi circoli russi sarebbero in corso a Mosca negoziati tra il Governo sovietico e la delegazione inviata da Ciang-Kai-Scek e a capo della quale si trova Coul-Fo, figlio del fondatore della repubblica cinese Sun-Yat-Sen. Stalin avrebbe promesso di appoggiare la Cina con tutti i mezzi, compatibilmente però alla situazione interna dell'Urss. Si dice che Coul-Fo resterebbe a Mosca, quale nuovo Ambasciatore del Governo nanchinese.

Persistono a Mosca le voci delle prossime dimissioni del Commissario degli Esteri Litvinoff, dimissioni insistentemente richieste dal [illegible]

E' stato istituito oggi un nuovo Commissariato del popolo per gli affari militari e navali. Le forze di mare sovietiche che fino ad ora dipendevano dal Commissariato per la difesa passano alle dipendenze del nuovo dicastero, alla cui direzione è stato posto Smirnov, finora Vicecommissario della difesa e capo dell'Amministrazione politica dell'Arma rossa. Quest'ultimo ufficio è assunto da Meklis, direttore della *Pravda*, il quale assume il titolo ufficiale di Comandante delle forze di seconda schiera, e cioè della riserva. Vorosciloff rimane Commissario per la difesa e Comandante dell'esercito permanente.

Smirnov ha 40 anni ed è sempre stato uno dei più fedeli seguaci di Stalin. A lui si devono le epurazioni trotzkiste nell'Armata rossa.

Anche l'ex Ministro a Budapest
tra i diplomatici sotto processo

BUDAPEST, 31

Dispacci provenienti da Mosca annunziano che tra i diplomatici sovietici che saranno processati in gennaio per attività contraria al regime di Stalin figurerà il dottor Bekzadian già Ministro di Russia a Budapest.

Violente manifestazioni a Tunisi
per lo sciopero del personale dei magazzini di mode

TUNISI, 31

Tunisi ha conosciuto una movimentata fine d'anno in seguito all'agitazione del personale dei magazzini di mode. Alla vigilia di Natale il personale dei grandi magazzini «Monoprix» si metteva improvvisamente in isciopero per ottenere un nuovo aumento di paghe. Ma la direzione dopo aver invitato gli scioperanti a riprendere il lavoro assumeva nuovo personale che alloggiava negli stessi locali, per evitare che fossero attaccati dagli scioperanti.

La Confederazione generale del lavoro inaspriva gli animi facendosi iniziatrice di manifestazioni quotidiane nei magazzini e nelle vie. Oggi si sono rinnovati i tentativi da parte degli scioperanti e degli aderenti alla Confederazione generale del lavoro, per impedire le vendite nel magazzino. La polizia ha caricato energicamente i dimostranti. Un ufficiale francese, che si trovava a passare per la strada, è stato insultato dai dimostranti. L'ufficiale ha reagito dando una meritata lezione ai provocatori. Le solite delegazioni si sono recate a protestare alla Residenza generale e i magazzini sono stati chiusi.

Gli incidenti si sono rinnovati nelle vie principali. La polizia è nuovamente intervenuta. Improvvisamente un arabo estraeva un coltello e feriva diverse persone. Un brigadiere di polizia ha ricevuto una coltellata al ventre ed è stato trasportato moribondo all'ospedale.

Il Sultano del Marocco
nuovamente operato

RABAT, 31

I medici che curano il Sultano hanno pubblicato un comunicato che annuncia che il Sultano ha subito un altro intervento chirurgico e che l'operazione è riuscita.

Eden in vacanza

Chamberlain assume la direzione del Ministero degli Affari Esteri

LONDRA, 31

Il signor Anthony Eden, Ministro degli Esteri ha passato le vacanze di Natale nella sua villa nella contea di York e ieri è tornato a Londra. Con sorpresa generale, stamane i giornali, ad eccezione del *Times* e del *Manchester Guardian*, hanno annunciato che egli partirà nei prossimi giorni per un periodo di vacanze di due o tre settimane, che trascorrerà sulla riviera francese e che durante questo periodo il Primo Ministro Neville Chamberlain ha deciso di prendere egli stesso l'interim del Ministero degli Esteri.

"Una sorpresa„

Si ricorderà che quando in altre occasioni il signor Eden ha preso delle brevi vacanze egli è stato sempre sostituito da Lord Halifax. Il 17 gennaio il signor Eden si recherà a Ginevra per partecipare alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni. E' anche da notare la coincidenza che il signor Eden quasi sempre prima di recarsi a Ginevra e qualche volta anche dopo, prende delle vacanze straordinarie.

La decisione del Primo Ministro non è naturalmente commentata, ma è presentata dai giornali sotto versioni diverse.

Il *Daily Express* dice che «la decisione è stata una sorpresa perchè abitualmente Lord Halifax sostituiva il Ministro degli Esteri in caso di assenza. Ciò dimostra il grande interesse del Primo Ministro per i problemi di politica estera».

Il *Daily Herald* scrive:

«In ragione della gravità della situazione in Estremo Oriente il Primo Ministro assume egli stesso il Ministero degli Esteri mentre il signor Eden andrà in vacanze. Il Ministro degli Esteri è stato persuaso dal Primo Ministro di prendersi un periodo di riposo nel sud della Francia prima di andare a Ginevra alla riunione del Consiglio della Lega il 17 gennaio. La assenza del signor Eden da Londra durerà due o tre settimane. Si considera essenziale che in questo periodo di tempo il Ministero degli Esteri sia retto dal solo membro del Gabinetto il quale, in caso di bisogno, possa prendere immediate decisioni sotto la sua piena responsabilità».

I rapporti con l'Italia

Il *Daily Mail* dà una versione [illegible] da quella del *Daily Herald*, perchè scrive:

«Il fatto che Neville Chamberlain ha deciso di sovraintendere personalmente al Ministero degli Esteri in assenza del signor Eden dimostra l'importanza che il Primo Ministro attribuisce agli affari esteri in questo periodo di tempo. La preoccupazione di Chamberlain è di giungere ad un'intesa europea e questo suo intenso desiderio è ben conosciuto. In particolar modo il Primo Ministro ha dimostrato tutta la sua ansietà di ristabilire i rapporti di amicizia con l'Italia».

Gli altri giornali dànno il semplice annuncio della vacanza del signor Eden.

Il *Daily Express* stamattina annunciava anche che il segretario generale del Foreign Office Sir Roberto Vansittart avrebbe lasciato la sua alta carica e sarebbe stato nominato Ambasciatore. Il giornale continuava dicendo che questo era un grande onore per Vansittart e il riconoscimento degli importanti servizi resi nella politica internazionale.

Sir Roberto Vansittart è il tecnico del Governo negli affari esteri ed è il capo del servizio segreto e il solo uomo che conosce tutti i membri dell'Intelligence Service. Egli è anche poeta e autore drammatico e a tempo perso ha scritto delle commedie in francese e in inglese. Ma la notizia, che era completata dall'annuncio che all'alta carica sarebbe stato chiamato Sir Alessandro Cadegan, che ora è il vicesegretario generale del Foreign Office, è stata autorevolmente smentita stasera.

Il riarmo marittimo americano
Polemiche nella stampa

WASHINGTON, 31

La stampa ha accolto in genere favorevolmente la probabilità della presentazione alla prossima sessione del Congresso di un programma supplementare di costruzioni navali dilungandosi in previsioni circa il tipo e il numero delle navi che il Presidente chiederà al Congresso. Vari editoriali rilevano la necessità di un potenziamento delle difese navali dell'America, data l'attuale situazione internazionale, ma chiedono anche che il programma navale non diventi per il Congresso un mezzo per combattere la contrazione di affari verificatasi negli ultimi tempi, poichè, in questo caso, si introdurrebbe lo sperpero dove invece occorre spendere a ragione veduta, tenendo conto esclusivamente dei bisogni militari del Paese.

A questo proposito il *New York Times* chiede che il Congresso non confonda i bisogni della Marina con le misure tendenti ad alleviare la crisi economica e rileva che le difficoltà economiche non verrebbero sanate ma soltanto temporaneamente migliorate da un programma navale che andasse al di là delle vere necessità della Marina.

L'editoriale della *New York Herald Tribune* rileva come il vecchio principio della parità navale con l'Inghilterra sia stato abbandonato da quando la Granbretagna si è lanciata nell'intenso programma di riarmo, che gli Stati Uniti non vogliono affatto emulare. Si ritiene che il programma navale supplementare verrà approvato dal Congresso a forte maggioranza, malgrado l'opposizione dei neutralisti sostenitori di una Marina ridotta, e di coloro che vorrebbero fare dell'aviazione il perno della difesa nazionale.

Mereynolds, presidente del Comitato degli Esteri alla Camera, in un discorso pronunciato alla radio, si è scagliato contro l'isolazionismo e contro il «referendum» proposto da Ludlow, affermando che l'America, che è la Nazione più forte del mondo, deve prendere decisamente parte agli affari mondiali onde mantenere la pace.

Un nuovo attacco di Ikes
ai magnati dell'industria sabotatori del «New Deal»

WASHINGTON, 31

Stasera il Ministro degli Interni Ikes ha pronunciato un'altra filippica contro i magnati dell'industria, rinnovando loro l'accusa di aver provocato il ristagno degli affari per combattere il «New Deal» e osservando come 60 famiglie tentano così di rendere schiava la Nazione prolungando lo sciopero dei capitali onde ottenere che il Governo lasci loro ancora le mani libere. Questi attacchi consecutivi contro l'alta finanza vengono interpretati in questi ambienti politici come il preludio di un nuovo messaggio che Roosevelt invierà lunedì, alla riapertura del Congresso, attaccando i monopoli sabotatori del «New Deal».

Il „Bollettino parlamentare"
Interessante contenuto del III volume

ROMA, 31

E' uscito oggi il terzo volume dell'XI annata del «Bollettino parlamentare» nel quale è riassunta l'attività legislativa italiana e straniera durante gli ultimi mesi. La prima parte è dedicata alla pubblicazione dei discorsi pronunciati dal Duce, nei quali sono tracciate le grandi linee politiche del Regime Fascista e sono illustrati con poderosa eloquenza i più recenti provvedimenti del Fascismo in politica estera e in politica interna. Segue il resoconto delle recenti sedute del Gran Consiglio del Fascismo, il resoconto della solenne seduta del Senato del Regno in onore di Guglielmo Marconi; il riassunto dell'attività del Parlamento italiano nel periodo autunnale.

Nella rubrica della legislazione fascista vengono illustrate le leggi relative all'istituzione della G. I. L., ai centri nazionali di studi leopardiani, manzoniani, sul Rinascimento e di filologia italiana, nonchè la legge sulla settimana lavorativa di 40 ore, i provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia.

La legislazione straniera ha notevole ampiezza e riporta le maggiori leggi e i più cospicui provvedimenti presi negli ultimi mesi. Essi si riferiscono all'Austria, al Belgio, al Brasile, alla Cecoslovacchia, all'Estonia, alla Francia, alla Germania, alla Grecia, all'Inghilterra, all'Irlanda, al Portogallo, alla Repubblica di S. Marino, agli Stati Uniti d'America, alla Svizzera, alla Turchia e all'Ungheria. Di particolare importanza sono i testi delle nuove Costituzioni del Brasile, dell'Estonia e dell'Irlanda; le recenti leggi costituzionali dell'Ungheria e della Turchia, nonchè la legge sul riordinamento edilizio in Germania e l'ordinanza tedesca sui concorsi di acque e terreni.

Nella rubrica finanziaria sono pubblicati i dati sui bilanci del Belgio, della Francia e del Giappone e la legge per il fondo di stabilizzazione del cambio in Inghilterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il volo di Stoppani e un'aviolinea transatlantica

Una prossima trasvolata di Biseo e Bruno Mussolini

RIO DE JANEIRO, 31

Mario Stoppani ha dichiarato oggi all'«United Press» che il suo volo transatlantico prelude all'istituzione di un'aviolinea italiana regolare attraverso l'Atlantico meridionale con due scali: uno a Cadice e l'altro a Bathurst nella Gambia britannica o a Dakkar nell'Africa occidentale francese.

Ha poi annunciato che nel prossimo anno una squadriglia di tre apparecchi italiani visiterà il Sud America attraversando l'Oceano ad altissima velocità. Tra i piloti della squadriglia saranno sicuramente il colonnello Attilio Biseo e il tenente Bruno Mussolini.

D'Annunzio ai trasvolatori

GARDONE RIVIERA, 31

Al Comandante Gabriele d'Annunzio è pervenuto il seguente telegramma dagli aviatori Stoppani e Comani:

«Nel conquistare la meta abbiamo sentito presente lo spirito del più grande aviatore poeta».

Il Comandante ha così risposto:

«Mio caro Stoppani. Tu sai come io ti abbia considerato sempre esempio eroico e silenzioso degli aviatori che sanno superare le loro più grandi parole nello spazio e nel tempo. Tu hai voluto onorarmi di là da ogni mio sforzo evocando uno spirito che per non fallire volle e seppe tutto patire. O Mario Stoppani, tu fosti e tu sei in tutto, il mio maestro. Per ciò, di là da tutti gli eventi e di là dalla stessa gloria, ti saluto in faccia all'Italia ed a quello che tu sarai per fare. In Enrico Comani hai un buon compagno che l'Iddio delle altezze ti serbi, serbando te e moltiplicando il tuo cuore italiano».

Le verifiche dell'Aero Club

RIO DE JANEIRO, 31

La Commissione dell'Aero Club Brasiliano, presieduta dall'Ammiraglio Delamare, ha eseguito le regolamentari verifiche a bordo dell'idrovolante di Stoppani ed ha riscontrato tutto in perfetto ordine. Controllate le distanze, la Commissione ha stabilito che l'apparecchio ha percorso esattamente 7013 km. *(Stefani).*

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

L'istruzione premilitare e le istruzione di reparto *fissate per il 2 gennaio sono rimandate al giorno 8 gennaio alle ore 14.30 previse.*

FASCIO FEMMINILE

Esempio da imitare. *All'appello rivolto dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili in occasione dell'inizio della distribuzione delle bevande calde negli scaldatoi comunali hanno corrisposto con prontezza la fascista Susanna Diana inviando lire 100, e l'«Icam» inviando lire 500. La fiduciaria ringrazia sentitamente.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Martedì 4 gennaio alle 19 nella sede del Gruppo, piazza Verdi 2, avrà luogo l'esposizione degli indumenti eseguiti dalla sezione lavoro per la Befana del Duce. Sono invitate tutte le camerate.*

G. I. L.

Casa della Giovane Italiana. *Sono aperte le iscrizioni ai corsi seguenti: Ricamo e maglieria a mano: mercoledì e sabato dalle 16 alle 18, prima lezione mercoledì, 12 gennaio. Conputisteria: martedì e venerdì dalle 18 alle 19, prima lezione martedì 11 gennaio. Disegno e pittura: mercoledì e sabato dalle 16 alle 18. Prima lezione mercoledì 19 gennaio alle ore 16. Canto corale: la domenica, dalle 10 alle 18. Questo insegnamento è gratuito. Prima lezione domenica 16 gennaio. Si possono ammettere ancora alcune allieve ai corsi seguenti: Taglio e confezione di biancheria e lingue: latina, italiana, francese, tedesca, inglese e greca. Matematica, dattilografia e stenografia. Pianoforte, violino, ginnastica formativa.*

Campeggio sciatorio di Sappada. *Si comunica alle Giovani Italiane ed alle Giovani fasciste iscritte per il campeggio di Sappada che la partenza avrà luogo domani 2 gennaio alle ore 7 da piazza Vittorio Veneto. Le partenti si troveranno alle ore 6.30 alla sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28).*

G. R. F. «Luigi Razza». *Nuovo orario corso di scherma: martedì e sabato mattina dalle 8 alle 10.*

Gli Avanguardisti tornano domani da Sappada

Il Comando del campeggio di Sappada comunica che gli Avanguardisti arriveranno a Trieste domani 2, alle ore 19.

I trattenimenti del "Nuf,, di Monfalcone

Dopo il bel successo del ballo di S. Nicolò, il Comitato festeggiamenti del «Nuf» di Monfalcone sta curando l'organizzazione di un ballo d'Epifania che dovrà non solo superare il precedente, ma dimostrarsi una manifestazione simpatica ed originalissima. I pianisti triestini Parrini e Levi comporranno un affiatatissimo «Duo pianistico», che funzionerà in assieme con l'orchestrina-jazz del «Nuf» stesso. Nelle signorili ed eleganti sale dell'albergo impiegati le danze si protrarranno dalle 21.30 del 5 gennaio sino alle 6 del mattino successivo, allietate da doni, scherzi di cotillon e... rifocillate dall'originale servizio del «Nostro bar» del «Nuf». Sarà di rigore l'abito da sera.

Gli ultimi biglietti per il Treno bianco

Per aderire alle molte richieste il Dopolavoro provinciale ha stabilito, per questo secondo Treno bianco che è stato coronato dal miglior successo, il numero massimo di posti dimodochè ancora un gruppo di biglietti verrà venduto quest'oggi nei seguenti posti: Caffè bar Portici, bar Venier e bar Dapretto. Se non si dovesse raggiungere il limite massimo dei biglietti disponibili i ritardatari potranno richiedere qualche biglietto prima della partenza del treno al capo-comitiva.

Le condizioni della neve sono eccellenti. A Tarvisio funzionerà la slittovia e verrà messo in piena efficienza il campo di pattinaggio.

Ripetiamo l'orario del treno che partirà da Trieste domenica 2 gennaio alle ore 5, da Monfalcone alle 5.28, da Gorizia alle 5.56, da Cormons alle 6.6, da Udine alle 6.32.

Arriverà a Pontebba alle 7.50 a Ugovizza alle 8.12, a Valbruna alle 8.18, a Camporosso alle 8.26, a Tarvisio città alle 8.33 e da Tarvisio centro alle 8.40.

Il treno ripartirà da Tarvisio centro alle 18.25, da Tarvisio città alle 18.30, da Camporosso alle 18.36, da Valbruna alle 18.43, da Ugovizza alle 18.47, da Pontebba alle 19.7 per giungere a Udine alle 20.25 da dove ripartirà alle 20.50, ripartirà da Gorizia alle 21.20, da Monfalcone alle 21.52 e giungerà a Trieste alle 22.25.

Tariffa ridotta per Opicina per le famiglie numerose

La Società Anonima delle Piccole Ferrovie, nell'intento di agevolare al maggior numero possibile di persone la salita al nostro ridente altipiano, ha deliberato di rendere permanente la facilitazione concessa alle famiglie numerose durante le domeniche dei mesi di luglio, agosto e settembre del 1937. Tutte le famiglie di quattro o più persone potranno quindi godere in qualsiasi domenica dell'anno a partire da domenica 2 gennaio 1938-XVI, della riduzione del 50 per cento sui normali biglietti di andata e ritorno: in tale modo sarà possibile anche ai meno abbienti di godere le bellezze naturali del nostro Carso ed in particolare modo di Poggioreale, che va sempre più assumendo la fisionomia di una ridente e frequentata stazione climatica.

I biglietti saranno venduti soltanto la domenica nell'interno del casello tranviario del capolinea di piazza Oberdan al prezzo di lire 2 per persona.

Le famiglie che intendono usufruire di questa facilitazione sono avvisate che la salita a Villa Opicina deve essere fatta con le corse in partenza da Trieste prima delle ore 16 e la discesa da Villa Opicina deve esser fatta lo stesso giorno con le corse in partenza prima delle ore 21. I ritardatari saranno tenuti a pagare un supplemento di lire 1.20 per persona.

Trattenimento alla Dalmatica. Per domani la Società Dalmatica invita tutti i propri soci e simpatizzanti in possesso dell'invito permanente per l'anno XVI, al trattenimento familiare di danza che avrà luogo nella propria sede di via d'Annunzio 2, secondo, dalle 18 alle 21. Durante il trattenimento suonerà l'orchestra Dalmazia e le danze saranno dirette dal maestro Modugno.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Premiazione vincitori gare provinciali III Concorso nazionale del grano

Domani, domenica, 2 gennaio, alle ore 10, in sala del Littorio, S. E. il Prefetto, alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali effettuerà la premiazione dei vincitori delle gare provinciali del III Concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie e dei concorsi minori banditi dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Saranno inoltre distribuiti i premi relativi al concorso per la costruzione di silos da foraggio e concimaie, per il miglioramento stalla e per lo spietramento dei prati carsisi, banditi dall'Ispettorato provinciale agrario.

La cerimonia è organizzata dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Vi interverranno rappresentanze dell'U.P.F. agricoltori e dell'U.P.F. lavoratori dell'agricoltura, nonchè del Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli, con i relativi gagliardetti. Vi presenzierà inoltre una rappresentanza di massaie rurali, come da disposizioni che sono state impartite dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Per la durata della cerimonia è prescritta, per gli iscritti al Partito, la divisa fascista.

20.000 lire della S.A. di Sicurtà fra armatori per la Colonia di Grado e le attività assistenziali del Partito

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto il fascista conte Mario Tripcovich, presidente della S. A. di Sicurtà fra Armatori, il quale gli ha rimesso, a nome della Società stessa, l'importo di lire 20.000, delle quali lire 10.000 per la costruenda Colonia di Grado e lire 10.000 per le attività assistenziali del Partito.

Il Federale lo ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

I dirigenti delle Assicurazioni Generali per tramite dell'Unione provinciale fascista Aziende del credito e delle assicurazioni, hanno versato al Segretario federale l'importo di lire 5690 a favore delle attività assistenziali del Partito. Il Federale ha ringraziato.

Uguale importo è stato versato alla R. Prefettura per l'Ente Comunale di Assistenza.

Pro Befana fascista Comando G. I. L. «Quis contra nos?»

Al Comando G.I.L. del Gruppo «Quis contra nos?» sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della Befana fascista:

Potossi Oreste lire 500; Di Giacomo Antonio lire 30; Liprandi Giuseppe lire 60; Tagliaferro Renato lire 10; Colonello Renato e signora lire 100; Scherbitz Luigi lire 20; Safferi Steno lire 30; Verlato Gaetano e signora lire 30; Bisiani Giovanni lire 10; Milleri Giuseppe lire 20; Moller Davide e signora lire 100; Dean Silvio lire 10; Filosa Romolo e signora lire 20; Fragiacomo Giovanni lire 30; Lapagna Romeo e signora lire 50; Laiacona ing. cav. Umberto lire 20; Privileggi ing. cav. Umberto e signora lire 20; Marassi ing. Massimo lire 10; Porges Carlo e signora lire 60; Droenig Aninbale lire 50; Sai De Bernardi Erminia lire 200; Virani Rosa lire 25; Lakner Aurelia lire 50; Menegazzi Angelita lire 20; Chinetti Giorgia lire 20; Peisino A. Maria lire 20; Mitrovich Ida lire 20; Cibele Luisa lire 20; de Haag Alma lire 20; Dal Pozzo Anita lire 20.

Il Segretario federale segnala l'atto generoso e ringrazia gli oblatori.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione del "Dimm,,

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato la nomina dei seguenti camerati e componenti il nuovo Consiglio d'amministrazione del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile: Presidente: gr. uff. cap. Guido Cosulich; vicepresidenti: Barbi comm. ing. dott. Arturo; Contesso cav. uff. prof. Guido, Fabbri cav. uff. dott. Alfredo. Membri: Budini cav. dott. Giuseppe, Cardona cav. cap. Raffaele, Filbieri cav. cap. Francesco, Fragiacomo cav. cap. Francesco; Giugia cav. rag. Matteo, Luccardi cav. Mario, Mizzan comm. Mario; Pitteri cav. Marcello, Rubino comm. rag. Umberto, Suppan cav. Stefano, Tripcovich conte dott. gr. uff. Mario. Segretario generale: cap. Giulio Tribel, direttore tecnico prov. del «Dimm».

Ballo al Dop. «Trevisan-Boscarolli». Questa sera e domani, nella sala maggiore del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli», (via Caprin n. 7) dalle 18.30 in poi, avranno luogo due trattenimenti danzanti. Suonerà l'orchestra «San Giusto». La sala è trasformata in un magnifico giardino e riscaldata. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenirvi. Continua il tesseramento O. N. D., A. XVI. Sono aperte le iscrizioni alla sezione corale femminile. Domenica, gita sciatoria con il Treno bianco a Tarvisio.

Premio di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Mitterger di Trieste in seguito alla nascita di due gemelli Fabio e Ilaria.

Servizio internazionale diretto con littorina

VIENNA, 31

E' arrivata da Trieste, via Tarvisio, una Littorina recante vari gitanti. E' questo il primo servizio internazionale diretto eseguito dalle FF. SS. italiane con una Littorina guidata e condotta da personale proprio.

STATO CIVILE DI TRIESTE

31 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	3

S. E. Jannelli a Postumia

POSTUMIA, 31

Proveniente da Abbazia è oggi arrivato a Postumia S. E. Janelli Sottosegretario alle Comunicazioni che ha dedicato la mattinata alla visita delle famose grotte. S. E. Janelli è rimasto molto ammirato alle bellezze delle Grotte di Postumia e dell'organizzazione perfetta dei servizi che rendono più gradevole la visita dei forestieri. *(Stefani).*

TRIESTE città contemporanea

(t.) Ne parlavano tutti da anni. Che Trieste fosse vecchia, che il suo aspetto fosse da cambiare, da ringiovanire, da armonizzare con lo spirito dei cittadini era un fatto generalmente ammesso e riconosciuto. Ecco: bisognava fare qualche cosa: ma nessuno incominciava. Si fabbricavano, sì, delle case con delle pretese novecentiste, si applicavano su delle facciate non sempre piane, dei poggiuoli che ricordavano i portaspugne agganciati alle vasche da bagno, ma più in là non si andava. E la città continuava a rivelare gli anni; anzi queste novità non facevano che peggiorarla. Erano come i belletti su certi volti a grinze. Pareva, insomma, che la città non riuscisse a sganciarsi dall'Ottocento.

Ricostruzione e rinnovamento

Quando il Podestà mostrò di fare sul serio e diede il via al piccone, qualcuno restò sbalordito e interdetto, perchè dalle parole si era davvero arrivati ai fatti. Ma anche questo oscillante stato d'animo fu di breve durata. Ben presto tutti i triestini si accorsero che, finalmente, la città stava trasformandosi rapidamente. Dal trambusto delle vie aperte, delle strade scoperchiate, delle case ingabbiate, dal fumo dei calcinacci, già dopo un paio d'anni la città nuova nasceva, come nelle fiabe la bella pricipessa nasce dall'acqua bollente sul focolaio delle fate, e mostrava molto di fresco anche nel suo aspetto esterno.

Gli edifici che venivano su erano più intonati, le loro facciate si specchiavano su piazze meno anguste, e su strade bitumate, i tranvai filavano e la loro sagoma si avvicinava ormai all'aerodinamismo, la luce elettrica incominciava a non esser più il lumetto ballonzolante al centro delle vie.

Vie moderne

Così in questi due primi anni di risveglio edilizio e tecnico, anche lo spirito dei cittadini si preparò alla realizzazione di ciò che intimamente ognuno sentiva: la necessità di far progredire la città con i tempi. E questo non solo in quei settori che per la loro funzione vitale potrebbero essere paragonati agli organi principali del corpo umano, ma anche alla superficie. Il volto della città, insomma, doveva essere degno dei tempi nuovi e dei progressi. Enrico Paolo Salem ha il merito di aver affrontato anche questo problema, che oscillava tra la materia e lo spirito. Via Carducci accoglie oggi il forestiero a nome della nuova Trieste. Specialmente alla sera questa via parla davvero un linguaggio nuovo, di serena dignità, colorito e vivace come uno di quei linguaggi che si era usi a citare soltanto a proposito di città straniere. E oggi via Carducci non è più soltanto un esempio. Altre vie e altre piazze palpitano di luci, di riflessi, di colori. Lo spettacolo della chiesa di Sant'Antonio quando incide nella notte il gioco della sua architettura, certi tratti del Corso, via Battisti e qua e là angoli, scorci, visioni hanno portato alla città un autentico soffio di nuovo e di bello.

Negozi, vetrine, bar

Negozianti, proprietari di stabili, artigiani si sono accorti di non poter restare indietro. I negozi di Trieste, per essere stati creati nella loro massima parte settanta, ottanta e più anni fa ed essere passati da padre a figlio, o in mani altrettanto tradizionaliste di quelle familiari, mantennero — e mantengono ancora, chè a cambiar tutto ci vuole il suo tempo — caratteristiche, diremo così, prettamente provinciali. Il legno aveva una grandissima parte nella decorazione. Mensole, cornici, laterali, ogni parte era di legno e, nel legno, vi eran rose, nastri scolpiti, motivi floreali e ornamentali d'ogni varietà, così che la facciata della bottega pareva fatta non per attirare l'attenzione dei passanti sulle merci esposte, ma su se stessa.

Le prime iniziative private — che hanno trovato il pronto incitamento del Podestà, intervenuto anche qui con opportune disposizioni — risalgono a circa due anni fa. Si è incominciato in Corso. Tolti alcuni antiestetici cassettoni, nobili edifici di puro stile si sono rivelati all'ammirazione del pubblico. Un esempio seguì l'altro e rapidamente numerosi magazzini rivelarono — finalmente — le loro mostre incorniciate con schietto criterio funzionale. Grandi cristalli, pareti liscie di marmo e di cemento, acciaio e metalli cromati, vetro colorato hanno via via preso il posto del legno, liberando gli edifici di sovrastrutture da palcoscenico.

Bar e negozi hanno fatto a gara nel liberarsi dei vecchi indumenti maleodoranti di muffa, rinnovandosi non solo all'esterno ma anche internamente. Banchi, scansie, casse, uffici sono stati spazzati dalla ventata purificatrice e, al loro posto, hanno rivelato tutto un nuovo nitore dal quale par che spirino pulizia, ordine, vivacità. Oggi non c'è via, anche la più nascosta che non mostri questo fervore di rinnovamento. La nostra bella pietra, il marmo, i metalli, il cemento, la ceramica partecipano largamente a questa festa di imprimaverimento della città.

Sfolgorio di luci

Abbiamo fatto cenno, qualche riga più sopra, dell'aspetto di via Carducci quando è illuminata. Anche nel settore dell'illuminazione notturna il Podestà è il più ardente e tenace propagandista. Ha ragione, infatti, perchè una città ben illuminata e le cui vie sieno ravvivate da mostre, da pubblicità e da scritte luminose, offre, sia ai suoi abitanti come ai forestieri, un senso di allegria e di signorilità che non possono non influire sulle impressioni e sugli animi. Basta, alle volte, trovarsi a guardare una via rischiarata nella quale giocano le luci della pubblicità, per sentirsi lieti.

Le scritte al neon, le luci riflesse, le tabelle rischiaranti in forme indirette, la pubblicità animata, hanno trovato anche a Trieste dei geniali impieghi. C'è ancora parecchio da fare, ma ormai si cammina anche in questi settori a gran passi.

Il giudizio della Regina

Sua Maestà la Regina durante la sua ultima visita alla nostra città ha avuto la grazia di dire al Podestà che Trieste non si riconosceva più, tanto vi si era fatto di nuovo e di bello.

E come l'Augusta Sovrana quanti mancano qualche tempo da Trieste hanno per il suo rifiorire parole di entusiasmo e di commozione. Parole che dicono come Trieste sia davvero una città contemporanea. Una città cioè che ha saputo, non solo con i suoi uomini, marciare col ritmo gagliardo, dinamico, vivificatore del Fascismo.

Il Te Deum di S. Silvestro alla Pia Casa dei Poveri. Secondo il vecchio uso tradizionale, ieri è stato celebrato nella cappella dell'Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III», il Te Deum di ringraziamento di S. Silvestro. Officiava il cappellano dell'Istituto, il quale, nel corso della funzione, tenne un'appropriata allocuzione agli allievi, alle allieve e ai vecchi che affollavano la cappella, ricordando, fra l'altro, le amorose cure che il Regime presta agli avversati dalla fortuna, esortandoli con nobili parole a ricordare i loro protettori. Rivolse infine un pensiero di devoto omaggio alla Maestà del Re Imperatore ed esaltò l'opera illuminata del Duce, incuorando tutti i presenti.

Soci della G. I. L.

Sono soci della Gioventù Italiana del Littorio coloro che con elargizioni e con periodici contributi concorrono al conseguimento dei fini dell'Istituzione.

I soci si distinguono in benemeriti, perpetui e temporanei.

Sono soci benemeriti coloro che elargiscono a favore della Gioventù Italiana del Littorio una somma non inferiore alle lire 10.000.

Sono soci perpetui coloro che versano in una sola volta la somma di lire 500.

Sono soci temporanei coloro che si obbligano a pagare annualmente la somma di lire 50 per un periodo minimo di anni 5.

Le Associazioni e gli Enti morali, che versano il doppio della somma richiesta per i soci individuali, possono essere iscritti tra i soci.

La Gioventù Italiana del Littorio assegna diplomi di benemerenza ai soci che se ne rendano particolarmente meritevoli e a coloro che abbiano procurato l'iscrizione di un numero rilevante di soci, o che in altro modo abbiano svolto una notevole e proficua attività per i fini della Gioventù del Littorio.

I diplomi di benemerenza sono di 1.o, 2.o e 3.o grado.

I diplomi di 1.o grado sono assegnati dal Duce su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, nella sua qualità di Comandante generale.

ASTERISCHI

La Venezia Giulia nella «Panarie»

La *Panarie*, la bella rivista illustrata di Udine, che in forma così simpatica onora l'arte e la cultura friulana, aggruppa anche nel suo recente fascicolo una quantità di scritti che interessano la Venezia Giulia. Ecco ad esempio le due belle pagine illustrate su «Arsia, dono del Duce»; e l'ampio articolo «Storia e poesia del Castello di Gorizia», che prende lo spunto dal lodatissimo volume storico di Ranieri Mario Cossàr, e le squille di Aquileia nell'articolo di Chino Ermacora «Campane del Friuli», e un «Elogio del Rifugio», impressioni alpinistiche del nostro concittadino Odo Samengo. Di un triestino, Oliviero Bianchi, è l'articolo letterario su Ugo Betti, il poeta italiano che suscitò i massimi consensi quest'anno; e del compianto Gracco Muratti si pubblica il ritratto, con un breve cenno necrologico; e fra i libri brevemente recensiti troviamo quello di Arduino Berlam «Il toro nell'estetiga e nell'arte». La *Panarie*, infine è giunta a tempo per poter stampare parole di rimpianto su Sandro Sandri, pianto da tutta Italia, di nascita friulana.

Una mostra di Ciro Garzolini

Ciro Garzolini, gentile e gradevole paesista, ha aperto ieri alla Galleria Trieste una sua mostra che è appunto di paesaggi: motivi alpestri, motivi idillici di boschi e d'acque, studi di orizzonti e di cieli, impressioni della campagna. La perizia del pittore, specialmente nell'infondere vivida freschezza ai verdi e nel rendere lucentezza, trasparenza e fluidi riflessi delle acque, si è accattivata ancora una volta tutte le simpatie dei visitatori, talchè la mostra ebbe una inaugurazione assai lieta.

Una scrittrice triestina a Vienna

La signora Clara Lenhoff, una colta scrittrice nata a Trieste e maritata a Vienna, ha pubblicato nelle pagine letterarie del numero natalizio della *N. F. Presse* un suo studio di psicologia coniugale, dal titolo «L'imperturbato vivere quotidiano».

Gino de Finetti in Germania

Abbiamo notizia da Berlino che tra le opere acquistate alla Mostra Ufficiale dell'Arte Italiana, organizzata per inviti dell'on. Maraini, c'è anche un lavoro dell'artista nostro Gino de Finetti.

Ballo del «Guf»

Oggi dalle 17 in poi, avrà luogo in Sala massima, via Coroneo, l'atteso trattenimento danzante del Gruppo Universitario Fascista, che sarà allietato come al solito dalla grande orchestra diretta dal maestro Meniconi che rallegrerà le danze con i più recenti ballabili.

La sala delle Corse

si è oggi trasferita nei nuovi locali di via Cassa di Risparmio n. 8 in pianoterra.

L'Associazione Mutua fra Impiegati comunica che a decorrere dal 1.o gennaio 1938 gli assicurati abitanti nelle sottosegnate vie muteranno il medico rionale: via dell'Annunziata, via Riccardo Bazzoni, via Bergamasco, via del Broletto, via Francesco Cappello, via Carbonara, via Carpison, via Cristoforo Colombo, via della Concordia, via Costantino Cumano, via Massimiliano D'Angelo, via Armando Diaz, via Leone Fortis, via S. Francesco, Campo S. Giacomo, via S. Giacomo in Monte, via S. Giorgio, piazza Attilio Hortis, via dell'Industria (dai n. 7 a n. 12), via Ireneo della Croce, piazza dell'Impero, via d'Isella, via Alessandro Lamarmora, via Lavatoio, via Lazzaretto vecchio, via S. Marco fino ai n. 29 e n. 40, via S. Marco dai n. 31 e n. 42, via Marco Polo, via delle Milizie, androna Molino a Vento interno, piazza G. Oberdan, via Generale Petitti di Roreto, via della Pietà, via di Ponziana, via Andrea Rapicio, via Riparata, via Rivalto, via della Scaletta, via Eugenio Scomparini, via della Scuola Nuova, via V. Scussa, via S. Servolo, via Paolo Veronese, via Amerigo Vespucci, Chiarbola-frazione Polveriera vecchia, S. Anna, S. Sabba, S. M. Maddalena superiore dal n. P. 90 in poi. Come già reso noto, è stato pure modificato come segue l'orario del medico del VII rione: assicurati: lunedì, mercoledì e venerdì ore 19; familiari: martedì, giovedì e sabato ore 17. Gli assicurati e familiari del VII rione e quelli domiciliati nelle vie sopraelencate sono invitati a presentare la tessera sociale alla cancelleria per le sostituzioni.

Al Dopolavoro Motociclisti. Questa sera e domani, dalle 21 in poi, nella sede sociale si svolgeranno due trattenimenti danzanti per i soci e simpatizzanti.

La conferenza Rossi in Sala Duca d'Aosta

Lunedì 3 gennaio alle ore 20, in sala Duca d'Aosta (piazza Unità 6) il comm. Cesare Rossi, direttore della Confederazione fascista dei commercianti, terrà una conferenza dedicata agli alunni della scuola serale dell'Unione dei commercianti, sul tema l'«Utilità delle istituzioni culturali in Regime fascista». Alla conferenza sono invitati tutti i commercianti.

Il tè di domani all'Adria. Domani dalle 17 alle 21 nella Sala massima di via Coroneo 15, si terrà l'annunciato trattenimento danzante di Capodanno della S.T.C. Adria. Si prevede per questa festa il migliore successo. Alla sala si accede solamente verso invito.

La Duchessa d'Aosta alla Confraternita della Salute

Al Presidente della Confraternita cittadina della Madonna della Salute è pervenuto il seguente telegramma:

«Gentilissimo signor Presidente, S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta ha molto gradito i loro cortesi auguri e mi incarica dire loro che è molto lieta di restare sempre alla Patrona della secolare Confraternita cittadina della Madonna della Salute. Distinti saluti. Il Gentiluomo di Corte: Don Giulio dei Principi di Conenzio».

Nuovi piloti

Alla presenza di apposita Commissione del Ministero dell'Aeronautica, ieri si sono svolti sul campo di Ronchi dei Legionari le prove di brevetto civile di pilotaggio aereo di alcuni allievi della Scuola. Hanno conseguito il brevetto di primo grado i signori Guido Averini da Pola, Mario Scoppi da Oppacchiasella, Cesare Di Bert da Sacilotto e Carlo Felice della «Runa» di Trieste. Pure il pilota G. B. Di Fabio è il abilitato per il pilotaggio dell'apparecchio Caat. 26 superando brillantemente le prove prescritte. Erano presenti l'istruttore cav. Scarton e il camerata Calligaris, segretario della «Runa» di Trieste.

Alta distinzione a Renato Damiani. L'Associazione di cultura letteraria e scientifica che ha sede a Genova, ha concesso l'attestato di benemerenza e di medaglia d'oro al noto chirosofo concittadino Renato Damiani per eccezionali meriti e benemerenze nel campo delle scienze psicologiche. Ricordiamo che il Damiani ha attivamente partecipato al IV Congresso internazionale di astrologia scientifica, svoltosi recentemente a Parigi e che in quell'occasione ha assunto le impronte palmari al dott. Renò Allendy, al prof. E. J. Gouchon, al dott. Hubert Korsch, al dott. Zenobe, dott. Beuerkblian, ecc., eseguendo interessanti studi che hanno raccolto vivi elogi.

TEMPI BEI TEMPI STRATEMPI

Il dicembre finito ieri incominciò con piogge ostinate, che quasi senza interruzione continuarono per sedici giorni, e si chiuse con freddo e bufere di bora nel periodo tra Natale e San Silvestro. Un profilo non insolito nel dicembre triestino; pure ebbe qualche esagerazione, quest'anno, nelle piogge della prima metà. Del resto, i dodici mesi che corsero sotto la data meteorologica del 1937, furono la maggior parte mesi piovosi, e tutto l'anno ebbe dalla pioggia la sua intonazione. Annoverammo ben 151 giorni nei quali, o poco o molto, piovve; e il numero è notevolmente superiore al normale. Talvolta piovve moltissimo, e si distinsero in questo riguardo, come diluviali, le giornate del 21 agosto, del 10, del 18, del 19, del 23 settembre e del 2 dicembre, che furono tutte suppergiù di ugual forza nell'annaffiare. I mesi meno piovosi: maggio e novembre, che di solito sono tra quelli in cui piove molto. Gli anni ricchi di precipitazioni non sogliono essere i più staffilati dalla bora: tuttavia riusciamo a contare dallo scorso gennaio in qua 62 giornate, in cui questa riuscì a farsi sentire con velocità orarie superiori ai quaranta chilometri.

Gli ultimi mesi del 1937, molto più che i primi, contribuirono a dare alla bora questo consuntivo non disonorevole. La massima violenza del vento fu raggiunta questa settimana, con gli 84 chilometri orari del 28 dicembre e i 93 del 29, e le relative numerose raffiche oltre i cento. Senza quest'ultima settimana, in cui anche il freddo giunse a 2 e 3 gradi sotto zero, il tono invernale del 1937 sarebbe stato in verità mediocrissimo. Nel passato gennaio si era avuta una unica violenta bufera, i giorni 25 e 26, con neve, ghiaccio, temperatura di 2.6 sotto zero: poi più nulla che sia degno di menzione.

Tre volte la neve sfiorò la città in quel passato gennaio, e la quarta volta la imbiancò sul serio: e fu tutto. Non più di otto volte scendemmo sotto zero: e cinque di esse spettano all'ultima settimana di dicembre. Se il freddo fu moderato, altrettanto, in questi dodici mesi, si deve dire del caldo. La giornata più calda cadde il 13 giugno, con temperatura di 33.2; poi, sparse nell'estate, altre quattro giornate fra i 30 e i 32. Sono pochine. Con inverno morigerato, estate avara, primavera un po' guasta dalle piogge, che cosa avemmo dunque di straordinario? Un bello, lungo autunno: questo non si può negare.

Notte di S. Silvestro

Come Natale è la festa in cui prevale il raccoglimento familiare, il pranzo e la cena nella intimità, così la notte di San Silvestro è d'uso tradizionale l'andare per le case degli altri, dei parenti, degli amici, dei conoscenti, ma anche nei pubblici ritrovi. Molto movimento — come abbiamo detto — c'è stato nelle feste natalizie, trascorse anche quelle in ciel sereno, sotto il sole e senza vento. E un gran movimento c'è stato anche ieri benchè la giornata lavorativa fosse stata normale con una prolungazione, anzi, dell'orario per i negozi di generi alimentari. In questi giorni, con gli auguri, incontrandosi per le vie, lungo i marciapiedi, gli uomini hanno fatto come le formiche che si toccano, passandosi accanto, con le antenne. Vecchia, antichissima tradizione, quella dell'augurio a voce e vastissima quella dell'augurio con l'invio delle cartoline illustrate che quest'anno, da Natale in qua sono state inviate e ricevute a migliaia.

Giornata di sole e serata e nottata quiete e alquanto mitigata la temperatura, l'animazione più viva è stata conferita dalle sale dei Dopolavoro, che andavano a gara nel dare ai soci i più attraenti divertimenti, e non vi fu sede dopolavoristica che non avesse i locali affollati di gioventù e un'orchestrina che suonasse i ballabili preferiti dagli amatori delle danze.

E l'alba spuntava che, per le vie della periferia si udivano i canti dei reduci dai convegni e dai locali pubblici, che rincasavano.

Attività dei Sindacati venditori ambulanti

Durante il decorso anno l'Ufficio dei Sindacati fascisti venditori ambulanti e rivenditori giornali e riviste ha svolto una intensa attività a favore di tutti i rappresentati della Provincia.

I venditori ambulanti iscritti ai vari Sindacati di categoria ascendono a 1700 unità. Unità che a più riprese hanno dimostrato di sapersi presentare in un blocco solo e di accogliere con la massima comprensione e disciplina gli ordini delle gerarchie statali politiche e sindacali. Così i venditori ambulanti hanno saputo affiancare l'opera dei commercianti durante le sanzioni; durante la fase di incarimento dei viveri e degli oggetti di arredamento e abbigliamento e in fine sono tutt'ora in linea per la battaglia dell'autarchia nazionale.

L'Ufficio provinciale, diretto dal camerata Cinque, sotto la guida e il controllo della Federazione nazionale e dell'Unione fascista dei commercianti ha realizzato nell'anno 1937 i maggiori desiderata delle categorie dei venditori ambulanti.

Tutti i dirigenti sindacali, dal dott. Raimondo Michetti, presidente della Federazione nazionale, al minore dei dirigenti locali, hanno profuso ai venditori triestini la loro migliore attività e passione.

Per non scendere a quella che è l'attività minuta svolta dall'Ufficio di Trieste, attività che se pure minuta riveste una grande importanza in quanto essa non si limita soltanto alla personalità del socio, ma penetra nella famiglia dei soci stessi e dove è possibile apporta il sollievo e il benessere, ci limitiamo a accennare in sintesi l'attività maggiore:

Nella sede sindacale sono state tenute 37 riunioni di direttori; 2 riunioni di dirigenti sindacali; 6 riunioni del Consiglio della Cassa assistenza; 17 assemblee di categorie. L'Ufficio ha effettuato 15 sopraluoghi nei Comuni della Provincia ed ha tenuto costanti rapporti di corrispondenza con tutti i Comuni della Provincia.

Sono stati meglio attrezzati i banchetti dei gelatieri e quelli dei venditori di bibite rinfrescanti. E' in trattazione la radicale sistemazione dell'attrezzatura commerciale dei cinque mercati rionali delle derrate alimentari.

Sono stati creati sei mercati settimanali per i venditori di chincaglie e merci varie. E' stato combattuto intensamente il commercio ambulante abusivo svolto specialmente da cinesi. Sono stati regolati i rapporti commerciali tra i grossisti di merci e venditori ambulanti. E' stata intensamente regolata tutta l'attività dei rivenditori di giornali e i loro rapporti con le agenzie di distribuzioni. La massima cura dell'Ufficio è stata rivolta alla migliore sistemazione degli esercenti nel mercato coperto di via Caducci. Così pure molti problemi inerenti il mercato del pesce in Riva Nazario Sauro sono stati risolti.

La festa nazionale dell'uva a Trieste è stata organizzata e curata in modo da dare risultati concreti e notevoli agli effetti di un maggiore consumo del sano prodotto. Tutte le festività dalla vendita di oggetti religiosi a quella dell'Estate Triestina, dalla Fiera di S. Nicolò a quella di Carnevale sono state organizzate e si sono svolte sotto il diretto controllo dei Sindacati di categoria.

La Cassa assistenza dei venditori ambulanti conta 500 soci ai quali è stata prodigata ogni sorta di assistenza, da quella sanitaria a quella economica; ultima la distribuzione di 4270 lire per premi di prolificità e assistenza sanitaria ai figli dei soci. Durante l'anno si sono avuti 250 abbonati in più al bollettino di categoria. Tutte le categorie dei venditori ambulanti hanno versato in complessivo l'importo di lire 5500 pro E. C. A. del P. N. F. I Sindacati hanno sempre avuto l'appoggio e l'interessamento di tutte le autorità della Provincia.

Variazioni negli orari ferroviari

Da oggi nell'orario delle Ferrovie entrano in vigore le seguenti modificazioni:

Stazione Centrale - Partenze: Venezia 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D. Udine: invariato. Postumia: invariato. Fiume: invariato.

Arrivi: Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut. Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle). Postumia: invariato. Fiume: invariato.

Stazione di Campo Marzio: Partenze: Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.' A Aut.; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut. Pola: 5.20 a Aut.; 5.34 M; 7.35 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.40 A Aut; 16.30 D Aut; 18.50 A Aut; 20.40 A Aut. Piedicolle: invariato.

Arrivi: Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.48 A Aut; 22.21 A Aut. Pola: 7.30 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.33 A Aut; 16.5 A Aut; 20.5 D Aut; 21.43 A Aut; 23.16 A Aut. Piedicolle: invariato.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali domani avrà luogo in sala Duca d'Aosta il consueto trattenimento di danza riservato ai figli dei soci e dei dopolavoristi invitati. Istruttore il maestro Elio Girardelli.

Al Dopolavoro Cooperative. Questa sera e domani, dalle 18 in poi, nella sede di via Raffineria, si terranno due trattenimenti danzanti per i soci e dopolavoristi. Suonerà il quartetto giazzo del prof. Tamaro.

A Luico e Monte Matajur col Dopolavoro interaziendale chimici. Domani la Sezione sciatori del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti n. 11, indice una gita sciatoria in comodo e veloce automezzo alla volta di Luico con salita del M. Matajur. Per iscrizioni ed informazioni seralmente in sede, via Conti n. 11.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

A Bohijnska Bistrica e a Cortina col G. S. «M. Tricorno»

Per il mese di gennaio, il G. S. «M. Tricorno» organizza, in collaborazione con la «Cit», delle gite di fine settimana e dei soggiorni settimanali a Bohijnska Bistrica e dei soggiorni settimanali a Cortina. Le quote per soci sono: per le gite di fine settimana (comprendenti i turni settimanali a Bohijnska, prima colazione) lire 37 e 40, per viaggio, pranzo, pernottamento, e Bistrica lire 275, per le gite settimanali a Cortina lire 520. Ulteriori informazioni alla «Cit» e in sede.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico impiego. Oggi, dalle 21 in poi, solito trattenimento di danza per le Sezioni B e C e familiari. — Sezione A domani dalle 18 alle 21 solito trattenimento di danza, familiari e invitati. Sarà richiesta la tessera o l'invito.

Poligrafico. Questa sera alle 20.30 e domani dalle 19.30 in poi soliti trattenimenti danzanti per soci, familiari e simpatizzanti. Tutti i trattenimenti sono allietati da sorprese e lotterie gratuite con ricchi doni. Sarà richiesta la tessera O. N. D.

«Lucchini». Domani partecipazione al treno bianco di Tarvisio. Domani gita a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta.

Ginnastica. Oggi, dalle 16 alle 22, tè danzante per soci, allievi e invitati. Domani, dalle 20.30 alle 24, trattenimento di danza.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 23.30, si terrà in sede, via Diaz 14, un trattenimento danzante. Domani, dalle 19, consueto festino domenicale.

Chimici. Oggi dalle 18 e domani dalle 18 in poi avranno luogo in sede, via Conti 11, i consueti trattenimenti danzanti, con attrattive varie. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di tessera O. N. D. Allieterà la danza l'orchestrina rinforzata del maestro Silli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Bonfiglio.

DECESSI (31 dicembre 1937-XVI): Benussi in Zuliani Angela, a. 75; Rossi Gustavo, a. 82; Lanza Giorgio, m. 5; Kobal Carlo, a. 61; Rantini Livia, a. 8; Bencina Carlo, a. 48; Ferfoglia ved. Mosetti Maria, a. 77; Clerk ved. Outridge Barbara, a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dellago Argeo, capitano R. Marina con Franco Laura, casalinga; Testoni Luigi, impiegato con Silitico Rosa, casalinga; Cergolj Natale, giardiniere con Delise Silvana, vend.; Zanini Armando tecnico dentista con Boldi Anna, pittrice; Vitali Lino, droghiere; Muran Emilia, casalinga; Zennaro Giuseppe, saldatore con Zanon Maria, casalinga; Brach Romano, commesso con Ravasini Elisabetta, giornaliera; Primosi Rodolfo, muratore con Michelini Anna, casalinga; Herrmann rag. Ferdinando, impiegato con Servi Nella Teresa, casalinga; Facchina Cristoforo, fotografo con Mosetti Anita, commessa; Stolfa Guido, impiegato con Fonzari Laura, impiegata; Krasna Soliero, calderaio con Dudine Antonia, giornaliera; Amendolagine Nicola, falegname con Rotondo Maria Rosaria, casalinga; Scaligeri Carlo, impiegato con Andrei Ida, sarta; Pichierri Bruno, bracciante con Marin Natalia, casalinga; Giacometti Giacomo, meccanico con Vatti Elisabetta, casalinga; Frausin Bruno, cuoco marittimo con De Re Carla, casalinga; Zatti Alberto, trattore con Masutti Margherita Vittoria, impiegata; Fabris Alfredo, autogenista con Schiavon Roma, casalinga; Iakas Francesco, cameriere marittimo con Trento Marcella, domestica.

MATRIMONI CELEBRATI: Troppina Eugenio, elettricista con Pin Iolanda, sarta; Allegretto Renato, impiegato dott. Paolo industriale con Foni Anita, impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Maddaleni Luigi, esercente con Crnigoj Vanda casalinga; Petrosino Giuseppe, marinaio con Gaudino-Olivieri Maria Concetta, casalinga; Bilucaglia Domenico, tubista con Sabini Antonia, sarta; Giustivi Pietro, rilegatore di libri con Bellino Pierina, casalinga; Agelli Antonio, tappezziere con Cepirru Giuseppina, giornaliera; Guerrini Carlo, bracciante con Duca Anna, casalinga; Corenica Giovanni, agricoltore con Zuppini Rosa, prestaservizi; Falcone Arturo, bracciante con Pomvinio Carolina, casalinga; Cecchini Francesco, piazzista con Zubic Luigia, casalinga; Zito Ernesto, macchinista navale con Russi Elvira, casalinga; Di Pinto Raffaele, falegname con Quagliarella Bettina, casalinga; Giovannetti Fernando, medico con Tomei Vanda, casalinga; Sgambati Mauro, ufficiale R. Esercito con Stura Agostina, agiata; Castelpietra dott. Antonio, professore ginnasiale con Bernardi Cecilia, casalinga; Baldaesi Remigio, cordaio con Seles Luigia, casalinga; Baldassi Antonio, bracciante con Lucchesi-Albicocchi Francesca, casalinga; Maiola Davide, commesso con Moratti Olga, casalinga; De Nicola Vincenzo, I capitano R. E. con Troiani Maria, casalinga; Treu Rinaldo, muratore con Treu Amalia, casalinga; Contieri dott. Eletto, impiegato con Sumberaz-Sotte Rosa, casalinga; De Nardo Angelo, cameriere marittimo con Blasone Emma, casalinga.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Aspetti del campionato di calcio

A Roma e Milano le partite per il primato - L'egemonia delll'Ambrosiana in pericolo - La Triestina a Livorno

L'egemonia dell'Ambrosiana torna a essere minacciata.

Un passo indietro

E' interessante rievocare l'ultima fase del campionato. La squadra milanese assumeva la testa della graduatoria, grazie alla vittoria ch'essa conseguiva sulla Juventus e alla sconfitta che, nella stessa giornata subiva a Bari l'unità che con quella di Rosetta divideva il comando, e cioè la Roma. Si era al nono turno di gare e la coppia Ambrosiana-Lazio prendeva il posto di vedetta in sostituzione della coppia Roma-Juventus. Nè la Roma nè la Juventus conobbero più la gioia di essere davanti a tutti, ma questo privilegio doveva essere ugualmente negato a ogni altra squadra perchè attraverso le quattro successive partite non solo l'Ambrosiana riusciva a conservare il primato, ma riusciva pure a liberarsi ben presto dalla sgradita compagnia della Lazio e anzi a stabilire in un dato momento un distacco netto di punti tra sè e gli inseguitori più diretti.

Intanto però veniva avanti il Milan. Nello stesso giorno che la Ambrosiana aveva assunto il comando del campionato, il Milan pareggiava a Trieste e successivamente batteva la Roma, pareggiava a Lucca e piegava la Fiorentina. Quest'ultima affermazione avveniva contemporaneamente alla battuta d'arresto imposta all'Ambrosiana dalla modesta Atalanta e al sorgere della minaccia genovese profilatasi sul terreno dei campioni d'Italia. Non si poteva parlare però ancora di un pericolo Milan. Il Milan, come candidato al primo posto o quanto meno come diretto rivale dell'Ambrosiana, veniva inventato a Genova domenica scorsa, nella partita che doveva vederlo soccombente e che viceversa lo ha visto uscire dal campo vincitore applaudito, e tanto più minaccioso aspirante alla vetta della classifica in quanto l'Ambrosiana ribadiva nella medesima giornata i dubbi sulle sue condizioni di forma e presentava più che mai evidenti i sintomi di un possibile declino.

La situazione e il programma

Cos'era avvenuto all'Arena? La squadra che aveva faticato per piegare la Liguria, che successivamente aveva a malapena pareggiato sul campo di Bergamo e che non aveva saputo approfittare dell'uscita dal campo del più forte giocatore dell'Atalanta, incontrava un Torino largamente incompleto e non riusciva a dominarlo, ma solamente a batterlo segnando un punto di una regolarità ancor oggi discussa e anzi sempre più verosimilmente dubbia. La Ambrosiana sarebbe nella parabola discendente o almeno attraverserebbe un periodo di disagio tecnico che la renderebbe particolarmente vulnerabile. In questo momento essa deve subire l'attacco del Milan e delle altre squadre di avanguardia. C'è abbastanza, come si vede, per dire che l'egemonia dell'Ambrosiana è in pericolo.

E' interessante ricordare a quale punto è rimasta la graduatoria prima della sospensione. L'Ambrosiana è prima con 20 punti, segue il Milan con 18 e poi le due squadre romane ciascuna con 17. Indi viene il quartetto Juventus, Bologna, Genova, Torino con 15 e finalmente la Triestina con 14. E qui per ora si chiude il gruppo delle vedette. A tre punti vengono le due squadre meridionali (Napoli e Bari), poi la Liguria (10 punti), Lucca e Livorno (8 punti) e infine la coppia di coda con la Fiorentina e l'Atalanta a 7 punti.

La giornata di domani presenta il seguente programma:

Torino-Atalanta
Livorno-Triestina
Fiorentina-Lazio
Liguria-Juventus
Lucchese-Genova
Milan-Bologna
Bari-Napoli
Roma-Ambrosiana

Previsioni non impegnative

Pronostici impegnativi, secondo il costume, non ne faremo. L'equilibrio dei valori delle diverse squadre italiane, la naturale formazione di un livello medio al quale, più o meno, tutte le unità si sono avvicinate, la mancanza stessa di una squadra che si distacchi nettamente dalle altre, questi motivi di incertezza fanno in modo che ogni pronostico abbia basi di sabbia. Ma la prima serie di gare del 1938 presenta molti lati interessanti e merita un attento esame.

Due sono le partite che investono direttamente il problema del primato della classifica: la partita di Roma e la partita di Milano. La giornata lavora per il Milan, che non solo ha il vantaggio di giuocare sul proprio terreno, ma anche di attraversare un periodo particolarmente felice. Naturalmente il suo compito non è facile e anzi l'incontro con i campioni d'Italia è tutt'altro che già deciso. Ma è innegabile che parte favorito il Milan e non il Bologna. Le previsioni per l'Ambrosiana non possono essere egualmente favorevoli e quando la squadra lasciasse Roma imbattuta, essa avrebbe dato una grande e clamorosa smentita all'opinione generale, prima ancora che un dispiacere al suo baldanzoso rivale.

Le altre partite non impegnano egualmente coppie di vedette, ma vedono di fronte una squadra di primo e una del secondo rango, quando non addirittura squadre appartenenti entrambe al secondo scaglione, come a Bari.

Molto importante la partita della Triestina a Livorno. I rosso-alabardati rappresentano la squadra di confine tra i due gruppi della classifica. Già si sente dire che la Triestina compie sforzi superiori alle proprie possibilità per mantenere i contatti con le vedette. Ma gli ottimisti non dimenticano che la posizione della squadra è egualmente passibile di miglioramenti poichè un solo punto la divide dal quartetto delle unità a quota 15. L'esito della partita di Livorno può staccare la Triestina dal primo gruppo, ma può anche inserirvela più saldamente.

La squadra sarà priva di Colaussi, sostituito da Tumiati, e con Loschi, in condizioni fisiche non perfette e i due inconvenienti rendono la gara anche maggiormente difficile.

Il Ponziana e il Treviso nella partita di domani

Sul campo di S. Andrea il Ponziana, capolista del girone A, della Serie C incontrerà domani il Treviso, che nella classifica occupa con altre due squadre il terzo posto.

Il Treviso, che a Trieste si è sempre distinto, è un avversario molto pericoloso per il Ponziana. Su undici partite disputate l'ospite dei ponzianini, non ha perduto che una sola gara e nella graduatoria dei «goal» subiti occupa il secondo posto. Difesa formidabile quindi, contro la quale l'attacco del Ponziana dovrà sfoderare le sue migliori risorse ed astuzie per aver ragione e nello stesso tempo guardarsi dal reparto di punta avversario che conta due ottime ali quali Visentin e Chiara e un mezzo sinistro (Marcuzzo) che sa arrivare più volte all'obiettivo. L'incontro, che ha non pochi numeri per interessare gli appassionati sportivi di Trieste s'inizierà alle 14.30 e sarà preceduto dalle squadre ragazzi della Triestina e del Ponziana. Saranno praticati i soliti prezzi d'ingresso. Salvo cambiamenti le squadre saranno in campo nelle seguenti formazioni:

Ponziana: Pippan, Schiffo e Dobrilla; Belle, Famea e Viola; Cesarini, Mazzoli, Faini, Miot e Moro.

Treviso: De Biasi, Maran e Pedretti; Barbon, Villa e Lovati; Visentin, Vergani, Donati, Marcuzzo e Chiara.

Realamo della Liguria respinto

La gara col Milan omologata

ROMA, 31

Il Direttorio Divisioni Superiori, esaminato in via d'urgenza il reclamo avanzato dal Liguria avverso il risultato della partita di Coppa Italia col Milan, sentito il parere emesso dal C. I. T. A., ha respinto il reclamo stesso omologando il risultato: Milan-Liguria 3-0. Comunica inoltre che a seguito dei risultati delle gare disputate il 29 e 30 dicembre, le gare dei quarti di finale che saranno disputate il 6 gennaio sono le seguenti: Brescia-Torino a Brescia; Juventus-Atalanta a Torino; Milan-Bologna a Milano; Napoli-Ambrosiana a Napoli. In applicazione dell'articolo 7 del regolamento Coppa Italia, la gara Ambrosiana-Napoli è stata invertita.

Il Bollettino della neve

La Direzione generale del turismo comunica il seguente bollettino della neve del 31 dicembre:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche: Asiago: neve cm. 40 farinosa; Cavalese: neve cm. 35 farinosa; Cavalese Lavazè: neve cm. 12 farinosa; Colle Isarco: neve cm. 15 gelata; Corvara: neve cm. 40 farinosa; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 33 gelata; Pocol: neve cm. 50 gelata; Tre Croci: neve cm. 80 farinosa; Falzarego: neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco: neve cm. 35 farinosa; Madonna di Campiglio, località Alberghi: neve cm. 60 farinosa; Campo Carlo Magno: neve cm. 100 farinosa; Rifugio Stoppani: neve cm. 170 farinosa; Capanna Spinale: neve cm. 110 farinosa; Merano Avelengo: neve cm. 80 farinosa; Merano Giogo S. Vigilio: neve cm. 35 gelata; Misurina: neve cm. 75 gelata; Moena: neve cm. 35 farinosa; Pieve di Cadore: neve cm. 25 farinosa; Predazzo: neve cm. 20 farinosa; S. Martino di Castrozza: neve cm. 50 farinosa; Passo Rolle, neve cm. 90 farinosa; Sappada: neve cm. 50 farinosa; Selva Gardena: neve cm. 40 farinosa; Tarvisio: neve cm. 60 farinosa.

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente Bollettino della neve del 31 dicembre:

Montenero d'Idria: temperatura da —5 a —4, cielo sereno, neve vecchia 25 cm. sciabile, vento nullo, valico aperto.

Monte Javornico: neve cm. 50.

Loqua: temperatura da —9 a —6, cielo sereno, 15 cm. neve vecchia, sciabile, vento forte, valico aperto.

Luico: temperatura da —8 a —4, cielo sereno, neve vecchia 15 cm., sciabile, vento nullo, valico aperto.

Monte Matajur: 60 cm. neve farinosa.

Tarvisio: temperatura —8, cielo coperto, neve cm. 60 farinosa.

Malborghetto-Valbruna: temperatura —10, cielo coperto, neve cm. 60, farinosa.

Ravascletta (Carnia): temperatura —5, cielo sereno, 50 cm. neve, sciabile.

Il calendario ciclistico per il 1938

Le gare nazionali di tutte le categorie

ROMA, 31

La Federazione Ciclistica Italiana rende noto oggi ufficialmente il calendario nazionale per la stagione 1938. Ecco il calendario diviso per categorie di gare.

Campionati. Ciclo campestri (eliminatorie provinciali) 9 gennaio: interzona Nord, Centro, Sud, il 23; finale il 30 gennaio a Genova. Campionati su pista professionisti 26 maggio a Milano; campionato su pista dilettanti 26 maggio a Milano. Coppa Italia a squadre, dilettanti, eliminatorie: 8, 15 e 22 maggio; finale il 29 maggio a Milano. Indipendenti 16 giugno a Revere. Dilettanti il 26 giugno a Ferrara. Allievi il 29 giugno ad Arezzo. Giovani Fascisti il 24 luglio in località da destinarsi. Veterani 31 luglio a Biella. Trofeo delle zone a squadre dilettanti: 31 luglio a Bassano del Grappa; professionisti 21 agosto a Roma. Gare preolimpioniche: 2 ottobre a Torino e Firenze.

G. P. della F. P. I. G. P. della F. P. I. per la Coppa Bernotti professionisti: 25 settembre a Legnano. Professionisti: 25 settembre a Legnano. Circuito delle Caminate, G. P. della F. C. I. dilettanti: 11 settembre a Forlì. G. P. della F. C. I. su pista, professionisti e dilettanti: 2 ottobre a Mantova.

Gare internazionali. Milano San Remo, professionisti e indipendenti: 10 marzo. Gara della Toscana, professionisti: 10 aprile. Giro d'Italia professionisti: 30 aprile-22 maggio. Giro del Piemonte professionisti: 12 giugno. Milano-Monaco dilettanti: 1-3 luglio. Circuito di Ferrara, dilettanti: 28 agosto. G. P. Libero Ferrario, dilettanti: 17 settembre-2 ottobre. Giro dei tre mari, professionisti, indipendenti: 8-18 settembre. Giro di Lombardia: 22 ottobre. Genova-Nizza: 30 ottobre. Giro provincia di Milano: 6 novembre.

Circuiti in preparazione per i campionati del mondo: Circuito di Torino, professionisti: 17 luglio. Circuito di Castellamare, dilettanti: 17 luglio. Circuito di Ravenna, dilettanti: 24 luglio. Circuito di Novi, professionisti: 31 luglio. Circuito di Bologna, professionisti: 7 agosto. Circuito di Codogno, dilettanti: 7 agosto.

Trofeo dell'Impero. Milano-Torino professionisti e indipendenti: 6 marzo. Tre Valli Varesine, professionisti e indipendenti: 3 aprile. Milano-Modena: 27 maggio. Giro di Romagna, idem, 29 maggio. Coppa Mandello sul Lario, idem 5 giugno. Spezia-San Remo: idem 19 giugno. Coppa Ferrarin idem: 26 giugno. Coppa Città di Peretola idem: 3 luglio. Coppa Moschini idem: 10 luglio. Torino-Ceriale idem: 14 agosto. Giro delle due provincie: Prato 28 agosto. Giro dell'Emilia idem: 4 settembre. Coppa Città di Busto idem: 9 ottobre. Giro del Veneto idem: 16 ottobre.

Gare fuori serie. Giro della Campania in due tappe, professionisti e indipendenti: 20-21 aprile. Criterium internazionale degli assi organizzato dalla *Gazzetta dello Sport* a Campione d'Italia, data da destinarsi. Coppa degli assi, Ferrara, professionisti: 29 giugno. Trofeo città di Mantova dietro motori: 24 luglio. Roma-San Benedetto del Tronto, professionisti e indipendenti: 2 agosto.

Il giro notturno di Pola vinto da Vescovi del Dop. Cementi

POLA, 31

Questa sera si è svolto nella nostra città, organizzato dal Dopolavoro provinciale con la collaborazione del Comitato provinciale della Fidal, il tradizionale «Giro podistico notturno».

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Ottavio Vescovi del Dopolavoro aziendale cementi in 14'45"; 2) Umberto Gobbo del Dopolavoro Lazzari; 3) Nicola Griecò del Battaglione San Marco; 4) Giovanni Radovini del Dopolavoro aziendale cementi; 5) Aèntonio Govelli del Dopolavoro aziendale cementi.

La migliore classifica nei primi 10 arrivati è stata ottenuta dal Dopolavoro aziendale cementi, che consegue la coppa della ditta Berti. Per il maggior numero di arrivati in tempo massimo il Battaglione San Marco, che si è aggiudicato la Coppa offerta dal Battaglione stesso. Premi sono stati consegnati al più giovane arrivato, Carlo Vigilante, e al più anziano, Antonio Govelli. Ai primi cinque arrivati è stato assegnato un cestino? con frutta, dolci e bibite. Altri tre cestini furono estratti a sorte e toccarono a: Di Blas del 74.o Fanteria, Alini del Battaglione San Marco e Raciti del Dopolavoro Lazzari.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi domani, 2 gennaio alle 12.15 precise alla Stazione Centrale: Umer, Godini, Ferrari, Caffenigg, Valcareggi, Kuffersin, Engiaro, Vardabasso, Busidoni, Beorchia, Costa, Tosolini. I seguenti alle 13.45 precise in campo Montebello: Donda, Auremi, Sacchetti, Radio, Pierini, Pagani, Baitz, Merlach, Lenardon, Serbotini, Antonini, Ranieri, Bitesni, Zadro, Cabcrica, Valenti. I seguenti alle 12 in campo del Ponziana: Maldossi, Brombara, Castellani, Corsi, Davide, Fonda, Kendi, Gregori, Nedoch, Preeca, Perper, Rosman, Versa. I seguenti alle 12 in campo Montebello: Bressan, Costanzo, Covi, Baschiera, Franco, Torre, Giamantoni, Godnich, Lonzar, Miliani, Novach, Ceriani, Muran, Stein e Stabile.

Gite per mare. Oggi, 1.o gennaio, e domani, 2 gennaio, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Capodistriana» oggi, 1.o gennaio: per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5, 14.25 (tocc. Ospizio), 19; da Capodistria alle 6, 8.45, 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio). Domani, 2 gennaio: per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5, 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18, 20.30; da Capodistria alle 6, 6.30, 8.45, 12.30, 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30.

Col piroscafo «San Nazario»: oggi, 1.o gennaio: per Capodistria alle 7.40, 12.5, 14.25, 20.15; da Capodistria alle 6, 8.45, 13.10, 19.15. — Domani, 2 gennaio: per Capodistria alle 7.40, 12.5, 14.25 (tocc. Ospizio), 17.50, 20.15; da Capodistria alle 6, 8.45, 13.10, 16.40 (tocc. Ospizio), 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana» (orario valido anche per domani, 2 gennaio): Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Isolana» dalla radice del Molo Bersaglieri, nei giorni 1 e 2 gennaio: per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (orario valido soltanto per domani, domenica 2 gennaio): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 9, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

TEATRI E CONCERTI

Il Quintetto vocale Dana alla Società dei Concerti

Il Quintetto polacco Dana sosterrà lunedì sera un interessantissimo concerto di canzoni romantiche e canzoni moderne. Si tratta di una complesso vocale di larga rinomanza, che ha già conseguito grandi successi in quasi tutti i Paesi d'Europa e nel Nordamerica, ove ha svolto l'anno scorso un applauditissimo giro artistico.

Ecco il coloritissimo programma: 1 a) P. Tchaikowsky: Canzone triste (in polacco); b) F. Chopin: Mazurka (in polacco); c) A. Dworak: Umoresca (in polacco); d) W. Dan: La canzone è finita (in inglese); e) Rimsky-Korsakow: Canzone indù (in russo). 2. a) Rixner: Cielo azzurro (in polacco), oggi vi sono molti disordini, guerre e sangue per il mondo, ma il cielo azzurro sarà sempre lo stesso per tutti gli uomini e per tutte le nazioni; b) Stern ed Eloy: «Express Ski Bridge» (in polacco), descrizione d'un viaggio in treno durante le vacanze; c) W. C. Handy: «St. Louis Blues» (in inglese), un «blues» tipico americano; d) R. Sieczynski: «Wien, Wien...» (in tedesco), valzer viennese; e) W. Donaldson: «Febbre di jungla» (in inglese), imitazione dei «Mills Brothers»; f) R. Bixio: «Suona solo per me...» (in italiano).

La vendita dei posti ha luogo alla sede sociale di via della Borsa n. 2.

Un corso di canto all'Ateneo musicale

La Direzione dell'Ateneo Musicale Triestino ha deciso di istituire col mese di gennaio un corso di canto, ramo didattico, affidandone l'insegnamento al maestro Federico Bugamelli. Gli allievi saranno istruiti nella materia principale e in tutte le complementari, onde poter, alla fine del corso sostenere l'esame di diploma.

L'istituzione di detto insegnamento darà la possibilità ai volonterosi di conseguire un titolo col quale potranno concorrere a posti d'insegnante negli Istituti musicali ed in genere esplicare l'attività di educatori di voci, ora che il Ministero dell'Educazione Nazionale sta disciplinando la categoria dei docenti di canto.

La stagione di prosa a Fiume

Abbiamo da Fiume:

Con «La cena delle beffe» si è inaugurata al comunale «Giuseppe Verdi» una breve stagione di prosa. Annibale Betrone, Luigi Carini e Vanda Capodaglio, principali interpreti hanno fatto sì che la Compagnia drammatica nazionale riscuotesse dal pubblico fiumano calorosi consensi. E' in programma la recita del «Beffardo» di Nino Berrini e il «Volpone», riesumazione del capolavoro di Ben Johnson. In più sabato sarà rappresentato il «Machiavelli» di Mortier, che costituirà il programma di uno spettacolo riservato esclusivamente per i dopolavoristi.

Domani Topolineide al Nazionale

La terza grande mattinata dedicata da Topolino al mondo dei piccoli, avrà luogo oggi alle 10.30 al Teatro Nazionale. Il programma, composto tutto da cartoni animati a colori, sarà quanto mai attraente per la sua novità e varietà. I prezzi sono stati fissati in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria.

Trattenimenti al Ferroviario. Oggi e domani, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, si svolgeranno i consueti spettacoli cinematografici alle 15.30, mentre in entrambe le giornate, alle 18.30, seguiranno dei divertenti convegni di danza.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro «Acegat». Mercoledì 5 gennaio avrà luogo nel teatrino del Dopolavoro aziendale «Acegat» di via Cesare Battisti 10, una rappresentazione con le seguenti commedie in un atto: «Scena vuota» di Dario Niccodemi che avrà per interpreti Ettore Paladini, Lina Pittau ed Enrico Trevisan e la rinomata commedia veneziana di Sarfatti «El minueto» che avrà per interpreti la contessa Giorgina di Zamagna, Enrico Trevisan e la signorina Estella Lazardi. Suggerirà il signor Arturo Bek. I bravi filodrammatici, guidati dal camerata Trevisan otterranno anche in questi significativi lavori drammatici quel successo che ha accompagnato le recite acegatine. I biglietti sono in vendita presso il bar della sede.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14.20: Ultime: «Il manto ros- [illegible]

RADIO

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

Regina. 13.30: «Notti messicane», capolavoro comico, musicale, di P. Mamoulian, con Nino Martini, Ida Lupino. L. 1.
Impero. 14: «Il signor Max», il più bel romanzo d'amore con Vittorio De Sica.
Reale. 14: «I Lloyd di Londra», con Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll. Superfilm Fox.
Garibaldi. 14: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wohlbrück.
Novo Cine. 14: «Il re dei Pellirossa», con Bruce Cabot. Dal romanzo «L'ultimo dei Mohicani», prod. Art. Ass.
Massimo. 14: «Senza perdono!», con V. MacLaglen. Splendido Fox. L. 1.
Moderno. 14: «Proprietà riservata», con Robert Taylor e Joan Crawford. Divertentissimo Metro.
Odeon. 14: «Amore in corsa», con Jean Crawford e Clark Gable.
Armonia. 14.30: «Catene d'amore», M. Andergast. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14. «Al di là delle tenebre», con Irene Dunne e Robert Taylor.
Savoia. 14: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Caterina Boratto.
Popolo. 14: «Follie d'inverno», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Un film di frenetica danza; commedia musicata.
Vittoria. 14: «Valzer champagne», con Gladys Swarthout e Fred MacMurray. Segue: Topolino a colori.
Centrale. 14: «Cin Cin», ultimo capolavoro di Shirley Temple.
Adua. 14: «La pattuglia sperduta», capol. con Boris Karloff, MacLaglen.
Venezia. 14: «Il sentiero del pino solitario» con Sylvia Sidney. Topol.
Belvedere. 14: «Sui mari della Cina», col Trio Gable, Harlow, Beery.
Argentina. 14: Ultima: «Bozambo». Fuori programma: «Principessa della Czarda».
Roma (Servola). 15.30: «Bionda Carmen», il capolavoro di Martha Eggerth. Topolino. Domani: «Tentazione bionda».

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). 17: Tè danzante. Dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.
Pirreria Ristorante Drener (via Giulia 77. Telef. 63-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17 Tè danz. 21: Tratten. Gare tango. Orch. Mazza.

Cronaca giudiziaria

Undici persone imputate di furto e ricettazione

(Tribunale penale) Ai Cantieri navali di Monfalcone era stata segnalata la sparizione di quantitativi di materiali di rame da parte di alcuni giovani addetti alla demolizione delle navi. In seguito a diligenti indagini concluse dal maresciallo dei carabinieri Ottorino Poglitore, furono arrestati cinque giovani e precisamente: Ermanno Cecot, Romano Blasich, Giuseppe Visintin, Alfredo Mininelli e Ugo Visintin. Costoro, operai al Cantiere, confessarono di avere asportato quantitativi di rame e di averli venduti a diversi rigattieri, indicando fra questi Giuseppe Blasich, Michele Vittore, Giuseppe Visintin di Giacomo, Antonio Pollonio, Luciano Pagnini e Maria Tonello.

Ladri e ricettatori sono comparsi ieri davanti ai giudici della quinta sezione. Il Tribunale ha giudicato tutti gli imputati con mitezza assolvendo i cinque giovani minorenni per concessione del perdono giudiziale e condannando i ricettatori per la sola contravvenzione di incauto acquisto e cioè: Michele Vittore a 200 lire di ammenda: Antonio Pollonio a 600 lire di ammenda; Luciano Pagnini a 200 lire di ammenda; la Tonello invece è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Santonastaso; difensori avvocati Lauri, Savo, Robba e Poillucci.

L'investimento di un sordomuto

(Pretura penale) Il 28 luglio scorso, un autocarro, pilotato dall'autista Giovanni Visintin, stava percorrendo la strada di Ancarano, diretto a S. Caterina di Valle d'Oltra quando, da un viottolo di campagna uscì un vecchietto, sulla sessantina, il quale, senza curarsi se la via era libera, si accinse ad attraversare la strada. Il Visintin, alla vista dell'inaspettato pedone, fece subito le segnalazioni acustiche e convinto che il vecchio le avesse udite, proseguì la corsa. Disgraziatamente il vecchio continuò a camminare verso il centro della strada, tanto da rendere inevitabile l'investimento. Atterrato, il vecchietto venne premurosamente raccolto e, dato che era ferito, trasportato nel vicino sanatorio di Ancarano ove la suo- [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

LE BORSE DI OGGI

TRIESTE

Dicemb.	30	31	Dicemb.	30	31
R. 5%	95.10	95.—	Infort.	2095.—	2092½
R. 3½%	74.60	74.50	Riun. A	2070.—	2070.—
Redim.	72.10	72.—	Riun. B	2030.	2030.—
Obbl. V.	88.20	88.25	Gerolim.	192.—	192.—
B.T. 1940	100.90	100.90	Istr.-Tr.	296.—	296.—
B.T. 1941	102.10	102.10	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1943	91.35	91.35	Martin.	106.—	106.—
B.T. 1944	98.20	98.20	Merid.	982.—	982.—
I. R. I.	461.—	461.50	Premud.	718.—	718.—
El. F. S.	467.—	466.50	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	430.—	434.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	440.—	440.—
già 5-6%	429.—	429.50	Arrig.	206.—	205.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	S. I. P.	73.—	73.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4470.—	4480.—	Terni	281.—	280.—
Ass. It.	607.50	610.—			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.60; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1057.30.

Mercato sostenuto tanto per i valori di Stato che per gli azionari, tra i quali fermi gli assicurativi e le Tripcovich. Transazioni in Redimibile 3½%, Obbligazioni delle Venezie, Generali, Assicuratrice, Infortuni, Gerolimich, Tripcovich, Breda, Stet, Cisalpina, Ital Cementi, Cascami, Burgo e Bianchi.

Estrazioni del Lotto del 31 dicembre 1937-XVI

Bari	21	40	67	43	50
Firenze	12	55	43	82	34
Milano	77	66	32	51	30
Napoli	81	83	49	59	47
Palermo	78	66	32	14	62
Roma	20	38	22	28	41
Torino	66	23	47	34	73
Venezia	80	50	15	3	64

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.
Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A [illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI offresi, ottimi attestati, capace tutti lavori casa. Tiepolo 6. 48969 A
RAGAZZA tutto fare, pratica cucina, offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82267 A
27-ENNE, italiano, tedesco e slavo, già pratica lucidatrice mobili, offresi cameriera albergo. Braida, via Scuole Nuove 2 quarto. 33057 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriera, domestiche, prestaservizi, signorine. 48961 B
RAGAZZA tutto fare, escluso cucina, cercasi. Conti, via Cesare Beccaria 11. 33067 B
RAGAZZA robusta cercasi per mattina pomeriggio. Piazza Vecchia 1. 82253 B
RAGAZZETTA cercasi stabile. Rivolgersi Cavana 15, caffè-latteria, dalle ore 14-15.30. 48960 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 11. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9255 C
AUTISTA trevisano patente completa terzo grado, pratico giardino campagna, offresi ditta o privato, miti pretese, serie referenze. Polese Ruggero, S. Antonino, Treviso. 33019 C
FALEGNAME offresi, riformare lucidare riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 82266 C
28-ENNE bella presenza offresi vicemadre oppure qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Disposta recarsi ovunque anche estero. Scrivere: Tessera postale 598832, fermo posta, Gorizia. 32954 C
2500 cauzione vincolata verso posto di fiducia, pretese vitto alloggio. Sambel. trando, Staranzano (Trieste). 33058 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi, lire 100. Assortimento stoffe. Cozzi, Corso Vitt. Em. 37. 33088 CC
RADIO lavoratorio Alberti, S. Sebastiano 6, primo, ripara modifica in perfette super corte medie scala parlante qualsiasi apparato vecchio modello. Attenzione indirizzo. 6650 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 82215 CC
SARTA taglia modello carta, stoffa, messa prova, confeziona, prezzi miti. Via Pasquale Revoltella 656. 48953 CC
SARTA confeziona vestiti modello, pomeriggio, sera, ricamati perle. Commerciale 30, secondo, sinistra. 48963 CC
SARTA bianco [illegible] offresi cor- [illegible] vora domicilio e giornata. Corso Garibaldi 8, secondo. 82255 CC
SPORT, passeggio, ballo? Modelli carta con prova, taglio prova, confezioni. Conte, Tarabochia 5. 33091 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

INSTALLATORE provetto impianti frigoriferi cercasi. Inviare offerte a Fiume postarestante al nome Emmervio. 1000 D
PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte: Cassetta 33075 D, Unione Pubblicità.
RAGAZZA per lavanderia cercasi prontamente. Via Canal Piccolo 2. 33097 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata soleggiata tranquilla, centrale, termobagno, ingresso libero, cerca professionista stabile. Cassetta 33004 E, Unione Pubblicità. 33004 E
ELEGANTE, ingresso libero, riscaldamento, presso persona sola, cercasi, paraggi piazza Venezia. Cassetta 33080 E, Unione Pubblicità. 33080 E
STANZETTA mobiliata non periferica cerca distinta seria presso signora sola. Cassetta 33076 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, elegante, signorile, volendo anche studio-salotto, centralissimi, ogni conforto e comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distintissimi. Scrivere Cassetta 24268 F, Unione Pubblicità. 24268 F
A. A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo camera pranzo, telefono, affittansi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 82281 F
A. A. CAMERE ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2 primo. 82278 F
A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11, primo, sinistra. 82254 F
A. A. CAMERINO con vitto affittasi. Nordio 9, primo, destra. 82249 F
A. A. INGRESSO scale, mobiliata, riscaldamento. Milano 7, quarto, destra. 48915 F
A. A. STANZA elegante affittasi presso coniugi. Zonta 2, porta 11. 48951 F
A. LETTO affittasi, prezzo mite. Bosco 15, pianoterra, porta 2. 33095 F
CAMERA mobiliata d'affittare, con due letti. Via Caprin 3, pianoterra. 48942 F
CAMERA una-due persone affittasi. Petrarca 7, porta 2. 48962 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi a coniugi. Via Crociferi 5, primo, Zoltoschi. 82239 F
CAMERETTA mobiliata, sul davanti, due finestre. Pani, Pondares 17, secondo. 82272 F
CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 82260 F
LETTO affittasi a donna onesta. Carducci 28, portineria. 82250 F
LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 7, secondo, sinistra, in fondo. 48947 F
MATRIMONIALE lussuosa, spaziosa, affittasi presso distinta. Roma 26, primo (Posta). 33100 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, prima scala destra. 82268 F
MOBILIATA bellissima, eventualmente tre, affittansi distinti, con o senza vitto. XX Settembre 5, secondo, destra. 82252 F
STANZA vuota affittasi. Via Milano 4. 48943 F
STANZA vuota o mobiliata grande, soleggiata, davanti, camerino mobiliato, affittansi prontamente. S. Francesco 38, primo, Tomasi. 48959 F
VUOTA, mobiliata, cucina, affitta persona sola. Udine 47, porta 12. 48945 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 82263 G
A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 33052 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
A. A. BALLARE elegantemente imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 82039 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 33093 G
«BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, esami Stato. Doposcuola. 82245 G
FRANCESE, italiano, tedesco, ripetizioni elementari impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 48967 G
GIOVANE dalmato dà lezioni croato e francese, miti pretese. Cassetta 33070 G, Unione Pubblicità. 33070 G
MAESTRA pianoforte, teoria, solfeggi, inizio, perfezionamento. Onorario mite. Roma 26, porta 3. 33099 G
SIGNORINA giovane, colta, cercasi, lezioni conversazione tedesco un'ora giornaliera. Scrivere indicando nazionalità e prezzo. Cassetta 33086 G, Unione Pubblicità. 33086 G
STENODATTILOGRAFIA, metodo rapido, prezzo mite, impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 48946 G
TAGLIO cucito inizio 11 gennaio. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26-489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANICOTTO marrone contenente chiavi smarrito. Pregasi portare subito chiavi verso mancia Fabio Severo 82.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
APPARTAMENTO moderno 4 stanze accessori, termosifone, ascensore, centralissimo (Corso) affittasi 1.o luglio, eventualmente prima. Informazioni: avv. Sandrin, via Genova 14. 48869 I
APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 033200 I
LOCALE bellissimo, con ampio retrobottega, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 48964 I
LOCALI (due) adatti diversi usi, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 033200 I
MAGAZZINO affittasi in via Lavatoio. Rivolgersi Albergo Ristorante Europa, via Galatti 11. 48954 I
QUARTIERE soleggiato 3 stanze, cucina, prezzo mite, affittasi. Ferriera 17, secondo. 48952 I
QUARTIERE bellissimo mezzogiorno, tre stanze accessori, riscaldamento autonomo, bagno installato, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi: De Mejo, Imbriani 6. 48958 I
QUARTIERE camera cucina affittasi. Vicolo Rose 436, Roiano. 48957 I
QUARTIERE arioso, soleggiato, tre camere, cucina, accessori, affittasi luglio. Pauliana 6. 82269 I
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, affittasi. Roiano via delle Rose 40. 82271 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato, conforto, vicinanza tram, cerca impiegata statale. Cassetta 32944 L, Unione Pubblicità. 32944 L
MAGAZZINO anche piccolo cercasi paraggi via Trento. Offerte Cassetta 33064 L, Unione Pubblicità. 33064 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CAPPOTTO buono stato vendesi, statura media, lire 80. Tiziano 9, Michelis. 82243 M
GRAMMOFONO «Columbia» valigia, dischi opere «Pagliacci», «Andrea Chénier», vendonsi. Belli, Trento 12. 82275 M
LAMPADARIO ferro battuto vendesi. Telefono 89-51. 48950 M
MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 33098 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 82286 M
PAPPAGALLO giovane bravo parlatore. Madonnina 4 primo, porta 8. 48944 M
RADIO Marelli (Alauda) poco usata, lire 300. Armando Diaz 4, primo, Suttora. 33090 M
RADIO Marelli 5 valvole tutta Europa senza antenna, vendesi 250, mattinata domani. Caprin 2, terzo, destra. 82230 M
RADIOMOBILE Marelli potente, supersei, 450. Domenica. Udine 57, quarto, destra. 82279 M
STOFFA «payattes» scura lussuosa per vestito sera vendesi. Indirizzo Piccolo. 82257 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRANCOBOLLI acquistansi. Derigo, piazza Cavana 3, terzo, ore 11-12. 82270 N
FUCILE cal. 12 e Flobert cal. 9 acquistansi se d'occasione. Tel. 81-80. 82261 N
PELLI nere e grigie fini acquistansi subito privatamente. Indirizzo Piccolo. 6651 N
RADDRIZZATORE di corrente per caricare accumulatori cercasi. Conti 15, Bacci. 82284 N
TAPPETO persiano, icona russa argento, paio candelabri antichi argento comperansi. Offerte dettagliate. Cassetta 32951 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A prezzi vecchi matrimoniali, pranzo, cucine, salotti. Ginnastica 21. 48843 NN
A. CAMERA elegantissima, materassi lana, Singer rientrante, vendonsi. Via Guardia 11, Zancano. 33046 NN
A. MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo olandese, cucina, modernissime, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 82274 NN
«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, assortimento, massima eleganza, garanzia, prezzi convenientissimi. 48816 NN
ARMADI di ferro o legno, usati, buono stato, cercansi uso guardaroba. Cassetta 33073 NN, Unione Pubblicità.
ARREDAMENTO negozio alimentari [illegible] cedesi [illegible] causa [illegible] commercio. Indirizzo Piccolo. 82344 NN
ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, salotti bar, pranzo lussuose, comuni, carrozzine lettini, materassi suste, assortimento. Risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 33092 NN
MATRIMONIALE tre porte modernissima vendesi occasione sposi. XX Settembre 5, secondo, destra. 82251 NN
MATRIMONIALE suste, pranzo, macchina Underwood vendonsi occasione. Piccardi 14, porta 3. 82265 NN
MATRIMONIALE moderna, armadio tre porte noce finissimo interno acero, vendesi con garanzia. Canova 22, porta 8. 33096 NN
SALOTTINO stile Luigi XV vendesi. Telefono 89-51. 48949 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
A venditori ambulanti venderebbesi partita affila-lamette brevettati. Occasione. Cassetta 33001 O, Unione Pubblicità. 33001 O
ARGENTO oro brillanti comperansi, scambiansi, pagando massimi; disimpegnasi. Oreficeria Canarutti, via Imbriani 13. 82282 O
CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

Il giorno 30 dicembre si è spenta serenamente

Barbara Clark Outridge ved. Marinaz

Ne dà partecipazione, a tumulazione avvenuta, la dolente famiglia **MARINAZ** in unione ai congiunti tutti.

Trieste, 1.o gennaio 1938-XVI.

Il giorno 29 corrente spirò improvvisamente l'anima eletta di

ROBERTO SGUBINI

Cancelliere di Sezione del R. Tribunale

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, la moglie **EUGEN SELINGHER**, il figlio **GIORGIO**, fratello **GUIDO**, unitamente ai congiunti tutti, ne dànno il triste annunzio e ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo hanno onorato la memoria del caro Estinto. Un grazie speciale all'ill.mo sig. Presidente del Tribunale comm. D'Angelo, ai Cancellieri capi cav. Arneris e cav. uff. Monarchi, non a tutti i colleghi.

Trieste, 31 dicembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Ieri dopo breve malattia rendeva sua bell'anima a Dio nella grave età d'anni 81

Giuseppe Poggi

I dolenti figli, nuore, nipoti e parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domenica 2 corrente, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Munita dei conforti religiosi, il 30 corrente si è spenta

Ondina Santorini

A tumulazione avvenuta, la famiglia **SANTORINI** ne dà il triste annuncio.

Muggia, 31 dicembre 1937-XVI.

Anna Radolli

Dopo breve malattia spirò ieri mattina nella pace del Signore, lasciando nel dolore il marito **NINO**, i parenti tutti e quanti la conobbero.

Cosiliacco di Fianona, 31-12-1937-XVI.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

IMPORTANTE anonima assume propagandisti ed allievi propagandisti di assicurazione, stipendio, provvigione, premi rendimento. Indirizzare offerte Cassetta 33065 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFAROMEO, Balilla, noleggiansi con senza autista. Conti 1, telefono 87-05. 33043 Q
BALILLA o autovettura consimile, perfetta, acquistasi contanti. Telefonare 45-95. 82246 Q
BALILLA furgoncino originale, Balilla due porte quattro marce bollata, vendonsi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 82256 Q
CAMIONCINO 501 differenziale avantreno della Venti vendesi. Indirizzo Piccolo. 82247 Q
514 berlina quattro porte, lussuosa, rimessa nuovo, treno gomme nuovissimo, vendesi occasione. Visibile presso meccanico Piccini, Gorizia, via Boschetto. 60696 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AGENZIA lavoro redditizio garantito, sviluppo assicurato, cedesi. Cassetta 33079 R, Unione Pubblicità. 33079 R
LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 48970 R
NEGOZIO carbone vendesi causa [illegible] Via Piccardi 46. 48911 R
TRATTORIA signorile, giardino, bocce, sala piano, cantina, abitazione, adatta società Dopolavoro possidente vini cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 82258 R
60.000 lire primo rango stabile città cercansi, esclusi mediatori. Cassetta 33074 R, Unione Pubblicità. 33074 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA oppure Trieste acquistasi casetta 20.000-40.000. Offerte: Cassetta 33069 S, Unione Pubblicità. 33069 S
CASA presso Posta centrale, quartieri piccoli, conforto, vendesi lire 420 mila. Offerte Cassetta 33000 S, Unione Pubblicità. 33000 S
CASA conforto rimessa nuovo, buona rendita, 120.000, vendesi. Cereria 8, Sgolin. 82273 S
CASA d'affitto rendita 10 percento, con giardino; campagna con casetta, vendonsi o scambiansi. Cassetta 33085 S, Unione Pubblicità. 33085 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

30-ENNE distinta pensionata, sana, affettuosa, quartiere, conoscerebbe signore di cuore, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 33078 U, Unione Pubblicità. 33078 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CONSULENZA assistenza imposte tasse. Piazza Goldoni tre, primo. 48966 V
«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 26. 48956 V

Il segreto delle Sette Chiese

26 — Mario Garguto

Il questore restava calmo, equilibrato, impassibile. Il solo che fino allora non si fosse stupito per nulla delle dichiarazioni di Matusolich. O, meglio, il commendator Zarulli aveva sempre sul viso tondo e ancor vigoroso una certa aria di stupore. Gliela conferivano i due sopraccigli fortemente arcuati.

— E Rudolph non ha più accennato alla sua nuova scoperta?

— In quel caso specifico no. Me ne ha parlato però la seconda volta, quando è venuto a cercarmi in albergo. E' stato questo penultimo giovedì.

— Vogliate precisare la data.

— Ecco, signor questore, aspetti. — corrugò la fronte come se computasse a mente un conto difficile — E' stato a cercarmi in albergo giovedì 7 di questo mese.

— Andate avanti.

— Mi ha raccontato sinceramente tutte le sue angustie, tutte le difficoltà incontrate per portare a termine la sua nuova scoperta. Mi ha pregato con le lagrime agli occhi di volerlo aiutare, di volergli prestare del danaro...

— Quanto?

— Trecentosettantamila lire.

— E che cosa avete risposto?

— Ho promesso subito di portargli il danaro a casa sua, non appena mi fosse stato possibile riscuoterlo. — Probabilmente il 12 o il 13, — gli ho detto. Quando si tratta di prelevare una somma di una certa importanza, la Banca desidera di esserne preavvertita cinque o sei giorni prima...

Taleti scattò in piedi, rosso in viso, incollerito come non gli accadeva che raramente.

— Ma mi ha detto l'altra volta di avergli rifiutato il danaro. Lei non dice che delle contraddizioni continue. Me ne dispiace per lei. Si rovinerà.

Un'ala di vento spinse avanti la tenda a strisce della finestra. La avvoltolò da un lato, la sciorinò subito dopo. Apparve di sbieco uno squarcio assolato e luminoso di palazzo Grazioli.

— E' vero, commissario. Ma tenendo conto del sopraggiunto assassinio di Rudolph, mi sarei forse compromesso affermando che, proprio in quel giorno della sua morte, io avrei dovuto consegnarli una somma di trecentosettantamila lire...

Taleti brontolò qualche cosa che parve inintelligibile.

— E poi, martedì scorso, non siete andato a portare il *danaro* al povero Rudolph?

La voce del questore, questa volta ironica, sottolineò la parola danaro. Matusolich colse l'insinuazione e divenne a un tratto più pallido.

— Io dico la verità. Martedì non sono andato da Rudolph, perchè la Banca mi aveva pregato di passare dalla cassa, a riscuotere, l'indomani mattina. Per questo ho cercato di telefonare, martedì, a Rudolph. Per pregarlo di voler pazientare fino all'indomani.

— A che ora precisa avete telefonato?

— Alle tre.

— Siete sicuro dell'ora?

— Sì. Ho appunto guardato l'orologio.

— E che vi ha risposto Rudolph?

— Niente. Perchè io ho cercato di telefonargli, ma non ho ottenuto la comunicazione. L'apparecchio di Rudolph risultava occupato.

— E non avete più telefonato in seguito?

— Sì, la sera. Ha risposto una voce di donna, mi ha informato della morte di Rudolph. Mi ha chiesto anche chi fossi, ma ho pensato di non dire il mio nome. Ho riagganciato subito il cornetto del telefono.

— Presso quale Banca depositate i vostri capitali?

— Presso il Credito del Commercio.

— E avete richiesto alla Banca di riscuotere le trecentosettantamila lire?

— Sì.

— In che data?

— La mattina subito dopo la visita di Rudolph. Cioè venerdì, otto.

— E in che modo avete passato il vostro tempo nel pomeriggio di martedì dodici corrente?

Il commerciante di gioie indugiò un momento, come se si sforzasse di ricordare con precisione.

— Nel pomeriggio di martedì scorso sono stato sempre dal gioielliere Carlini. Ho pranzato da lui e sono rimasto a casa sua fino alle sei. A pranzo, oltre a tutta la famiglia Carlini, c'era anche il cavalier Damietti, ispettore all'Ufficio metrico per il saggio sui metalli preziosi.

«Siamo rimasti insieme, tutt'e tre, da mezzogiorno fino alle sei. Abbiamo sempre parlato di diamanti famosi. E' per questo fatto specifico, di trovarmi in casa d'altri, che io non son tornato a telefonare a Rudolph. Per non dare eccessivi fastidi al mio ospite...

Nonostante il comprensibile orgasmo e l'abbattimento, da cui era dominato, Matusolich conservava i suoi modi signorili, la sua aria di milionario, la sua espressione degli occhi malinconica e ingenua. Indossava ancora il suo abito kaki di buona stoffa, e la camicia azzurra di lino. La cravatta, i lacci delle scarpe e tutti gli altri oggetti che aveva indosso gli erano stati tolti prima che fosse passato in camera di sicurezza.

Sembrava così un uomo incompleto, umiliato e offeso.

L'enorme faccia ovale, bruna, la teneva reclinata lievemente sull'omero destro.

— Conoscete un certo Francesco Rascia?

— No.

— Conoscete Simeone Levi ed Abramo Cassin?

— Sì. Conosco la ditta Levi e Cassin.

— Quando avete visto per l'ultima volta i due soci?

— Non saprei dire con precisione. Saranno passati tre mesi o poco più.

— In quale circostanza?

— Desideravano che procurassi loro un modesto quantitativo di platino. Ma ho rifiutato.

— Perchè?

— Perchè da qualche tempo mi sono ritirato dagli affari.

— Conoscete la signorina Elena Rudolph, nipote dell'ingegnere Rudolph?

— No. Mai conosciuta.

Ormai, tanto il questore che il brigadiere Soldani erano stanchi e annoiati. Soldani sbuffò più forte, senza ritegno.

Solo Taleti sembrava attento e interessato a quell'interrogatorio. La piccola testa eretta, severo, imbronciato, gli occhi fermi dietro le lenti, sembrava cercasse di scrutare profondamente il suo personaggio, di studiarne le parole, di indovinarne i ripieghi della mente, i sottintesi, gli sguizzi.

Il commendator Zarulli guardò pensieroso, per un momento, Taleti. Poi, rivolgendosi a Matusolich, concluse con la sua voce fredda e impassibile:

— Allora voi protestate contro l'accusa, che vi si rivolge, di avere voi assassinato, il giorno di martedì 12 corrente, l'ingegner Werner Rudolph?

— Protesto con tutte le mie forze. Sono innocente.

— Quando Rudolph è venuto da voi in albergo, non vi ha forse minacciato di accusarvi alla polizia, qualora voi non gli aveste consegnato, nel giorno e all'ora stabiliti, le trecentosettantamila lire, dallo stesso Rudolph richieste?

— No. Sarebbe stato un ricatto, un'azione indegna di Werner Rudolph. Ma Rudolph era invece meticoloso di fronte a ogni sentimento di giustizia e di correttezza. E' stato soltanto per un eccesso di scrupolo, che egli ha aggravato con la sua testimonianza il mio giudizio in Francia.

«Solo chi non ha mai conosciuto Rudolph può pensare che egli si fosse prestato a un ricatto. Era un ingenuo, un sentimentale, un sognatore, nonostante la severità e la freddezza dei suoi studi...

— Cosicchè voi dichiarate — riprese il questore, interrompendo quella serie di apprezzamenti sulla bontà morale della vittima — di non essere stato ricattato da Rudolph e di non averlo assassinato.

— La verità è che io non sono mai stato ricattato da Rudolph, e che sono completamente innocente per quanto riguarda il suo assassinio.

Il commendator Zarulli fece cenno a Soldani. Questi si allontanò e ritornò poco dopo seguito da due agenti.

Taleti se ne stava seduto in disparte, estraneo, ma non indifferente. Si vedeva dal suo viso arcigno, duro e severo, che stava meditando scabrosi pensieri. Notò con lo sguardo, senza muoversi dal suo posto, tutti i movimenti degli altri, gli agenti che conducevano via Matusolich, l'aspetto desolatissimo di questi, il sorrisetto di scherno di Soldani. Notò con lo sguardo ogni cosa, senza muoversi, senza fiatare.

Erano rimasti ormai soli, il questore e Taleti.

— E allora, Taleti?

Era la voce calma, fredda, uguale, impassibile, forse voce, nonostante le apparenze, disumana, del commendator Zarulli. Una voce che talvolta riusciva, a chi l'ascoltava, esasperante.

Taleti si riscosse dalle sue meditazioni. D'altra parte che valeva starsene lì a meditare? Agire doveva. Sentiva bisogno di agire, di muoversi, di fare qualche cosa, di tornare magari sul luogo del delitto. Indagare, perquisire, scrostare i pavimenti, se fosse necessario; ma fare qualche cosa, perbacco! E le idee gli sarebbero venute, come sempre quando si dava da fare, più sicure che a starsene lì senza far nulla.

Si alzò con un melanconico sospiro. Si sgranchì le membra.

— Dunque?

Ancora la quieta, terribile voce del questore.

— Dunque, siamo in perfetto mistero. — rispose annoiato — Tenebre fitte — aggiunse, reprimendo affettatamente uno sbadiglio, e sforzandosi di apparire del tutto indifferente dinanzi al suo superiore.

(Continua)